

CASTA DIVA GROUP SPA



BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2022

INDICE

<i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	3
<i>EXECUTIVE SUMMARY</i>	5
<i>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</i>	6
<i>SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022</i>	38
<i>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022</i>	43

Corporate governance

La Capogruppo e le società controllate hanno adottato il cosiddetto “sistema monistico” di gestione e controllo. In particolare, l’Assemblea dei soci della Casta Diva Group SpA in data 16 maggio 2022 ha deliberato, per il triennio a partire dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, la nomina:

- Del Consiglio di Amministrazione che ha l’esclusiva responsabilità della gestione dell’impresa;
- Del Comitato di Controllo sulla Gestione con il compito di vigilare sull’osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile.

Consiglio di Amministrazione

Andrea Giovanni De Micheli – Presidente e Amministratore Delegato

Andrea Conso – Consigliere Indipendente

Pietro Candela – Consigliere Indipendente

Vittorio Meloni – Consigliere Indipendente

Francesco Savelli – Consigliere Indipendente

Mauro Lorini – Consigliere Indipendente

Comitato di Controllo sulla Gestione

Mauro Lorini

Andrea Conso

Francesco Savelli

Comitato remunerazioni

Pietro Candela

Andrea Conso

Vittorio Meloni

Società di Revisione

BDO SpA

Alla chiusura della Borsa Euronext Growth Milan di giovedì 30 giugno 2022, il prezzo del titolo CDG era pari a Euro 0,680 (+75% rispetto all'anno precedente), equivalente ad una capitalizzazione superiore a Euro 13,4 milioni di euro.

Executive summary

Casta Diva Group ha vissuto un primo semestre 2022 fortemente positivo.

Ecco i dati principali:

CONSOLIDATO				
<i>Casta diva Group</i>				
<i>(importi in euro/000)</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var. %
Valore della produzione	41.718	10.153	31.564	311%
EBITDA ADJUSTED	3.424	(279)	3.703	1327%
<i>EBITDA ADJUSTED percentuale</i>	8,2%	-2,8%		
EBIT	2.348	(802)	3.150	393%
<i>EBIT percentuale</i>	5,6%	-7,9%		
CONSOLIDATO				
<i>(importi in euro/000)</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Patrimonio netto	9.068	6.674	2.394	36%
PFN deficit / (surplus)	(2.760)	1.648	(4.408)	-267%

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Casta Diva Group SpA e del suo Gruppo ("Gruppo CDG").

Nonostante il clima di incertezza dovuto soprattutto allo scoppio della guerra Russo-Ucraina a fine febbraio 2022, ma anche alla nuova ondata della pandemia, stavolta diffusasi nei mesi estivi di giugno e luglio, alla crescita dell'inflazione e dei tassi di interesse e alla possibile futura carenza di energia, nel primo semestre 2022, la crescita del PIL maturata a metà anno è pari al 3,4% rispetto al 2021. Le attività tipiche di Casta Diva, ossia Digital Content Production e Digital & Live Communication, sono tornate sostanzialmente ai livelli pre-pandemia, ma alcuni operatori hanno ottenuto risultati superiori al corrispondente periodo del 2019 e tra questi spicca Casta Diva Group, i cui principali indici economici sono cresciuti con un delta importante, tra il 300% e il 400%, sia organicamente, nelle società operative già controllate nel 2019, sia per linee esterne, grazie alle acquisizioni del brand We Are Live e di Genius Progetti Srl, quest'ultima avvenuta nell'aprile del 2022, i cui effetti sono stati accolti nel bilancio consolidato a partire dal 1° gennaio 2022.

La VI edizione dell'indagine "L'Industry degli Eventi e della Live Communication di fronte alla crisi Covid19", svolta per Adc Group e per il Club degli Eventi da AstraRicerche a metà febbraio 2022, metteva in evidenza il recupero (al 93%) della numerosità degli eventi nel 2021 sul 2019, ultimo periodo ante Covid, ma un incremento del fatturato delle agenzie molto più ridotto, cioè solo del 63% rispetto a quello del 2019. Casta Diva già nel 2021 aveva fatto molto meglio, terminando l'anno con 29 milioni di euro di fatturato, pari al recupero totale delle vendite in Italia del 2019 (e all'81% del fatturato totale). Questo trend positivo si è accentuato nel primo semestre 2022, con un incremento del 93% rispetto al periodo corrispondente pre-pandemia del primo semestre 2019.

Evidentemente la combinazione vincente tra la grande diversificazione dell'offerta di Casta Diva (ADV, spot, programmi tv, live communication, concerti, festival, ecc.), la sua internazionalità e la sua quotazione in Borsa, costituisce un fattore distintivo e competitivo apprezzato dalla clientela.

Nel medio periodo, pare prospettarsi un'evoluzione del mercato favorevole per la Società, grazie alla presa di coscienza, da parte delle aziende clienti, che l'interazione fisica, dopo due anni di eventi digitali, è insostituibile, ancorché vada ormai quasi sempre affiancata dalle potenzialità dell'online, accresciute ultimamente dalle prospettive del Web 3.0 e in

particolare del metaverso.

La crescita straordinaria di Casta Diva, dovuta in gran parte all'acquisizione di Genius, ma non solo a quella, conferma la bontà dell'intuizione che il mercato degli eventi in Italia necessita di un rapido consolidamento. Il fatto stesso di annunciare nel mese di maggio 2022 il piano industriale che, lo ricordiamo, prevede per il 2022 un fatturato di 57,6 milioni (che sarà presumibilmente superato, se il secondo semestre sarà all'altezza del primo), con un EBITDA dell'8,4%, è stato sufficiente ad attirare molti nuovi clienti. Si ha l'impressione che niente abbia più successo del successo, e che l'aver interpretato la crisi del Covid come un'occasione per ripensare il modello di business, tagliare i rami secchi e ripartire di slancio verso la crescita per acquisizioni, sia stata una scelta corretta. Riteniamo che il probabile posizionamento odierno di Casta Diva nei primissimi posti tra le agenzie di eventi in Italia la renderà ancor più protagonista del processo di aggregazione in corso.

L'andamento delle società operative del Gruppo

In tutte le società operative del Gruppo s'è registrato un andamento positivo.

Il Blue Note Milano è ritornato ai numeri degli anni precedenti la pandemia, nei cinque mesi di attività del primo semestre (ha chiuso a fine maggio per la tradizionale pausa estiva dei mesi di giugno, luglio e agosto).

In Casta Diva Ideas sono finalmente andati a regime i contratti quadro con Enel e Poste Italiane, e si sono potuti svolgere alcuni incentive in Italia e all'estero per Reale Mutua e Axa, che erano stati rimandati nel 2020 e 2021 a causa del Covid19.

Casta Diva Pictures oltre a proseguire proficuamente le sue attività di produzione di spot e di ideazione di campagne, ha incrementato la produzione di programmi tv: erano stati quattro nell'intero 2021, se ne prevedono otto nel 2022, di cui sei già prodotti nel primo semestre.

G2 ha sviluppato il suo fatturato sia su clienti ricorrenti sia su nuovi contatti per una cifra superiore a quella del primo semestre 2019, cioè al periodo precedente la crisi pandemica.

Genius Progetti ha realizzato un fatturato notevole, rispetto al 2021, superiore anche a quello del corrispondente periodo del 2019.

La Società nel suo complesso, nei primi sei mesi dell'anno, ha conseguito notevoli miglioramenti rispetto allo stesso periodo del 2021: +300% sul fatturato, +1.327% sull'EBITDA adjusted, +393% sull'EBIT. La posizione finanziaria netta è migliorata di Euro 4,4 milioni passando da un deficit di Euro 1,6 milioni a un surplus pari a Euro 2,8 milioni.

Acquisizione del brand We Are Live e della società Genius Progetti, ingresso di CDG nel settore degli eventi per il lancio di luxury goods.

Nel Q2 si è finalizzata l'acquisizione del brand We Are Live, attivo nel settore della moda, con cui CDG aveva cominciato a collaborare dall'inizio dell'anno, organizzando eventi per importanti clienti della moda, come Bulgari, Fendi, Moncler e Zegna. In aprile si è arrivati al closing dell'acquisizione del 90% di Genius Progetti, l'agenzia di eventi di Sassuolo attiva nel lancio di prodotti di lusso, soprattutto nel settore *automotive*. Genius è specializzata nella presentazione su tutto il territorio europeo di prodotti e beni di lusso ai clienti storici (e prospect) di grandi marche italiane, fra cui un famoso produttore di auto sportive, noto a livello globale e da sempre protagonista della Formula 1, a cui è legata da un contratto quadro triennale. Nel primo semestre del 2022 Genius ha sviluppato un fatturato di circa 17,7 milioni, dopo aver chiuso il 2021 con 21 milioni di fatturato e 3 milioni di EBITDA.

Casta Diva Group ha un'impronta sul mercato complementare a quella di We Are Live e di Genius, grazie alla forza riconosciuta nell'ambito della comunicazione digitale, degli eventi corporate, degli spot pubblicitari e, più recentemente, delle produzioni di programmi e serie tv. Inoltre è l'unica agenzia italiana a gestire un prestigioso locale di spettacoli dal vivo (il Blue Note Jazz Club di Milano), che troverà ampi spazi di ulteriore valorizzazione grazie a We Are Live e a Genius.

Sviluppo strategico

La crescita dimensionale è stata l'asse portante dello sviluppo del Gruppo.

Dalla fondazione nel 2005 fino al 2019, CDG è cresciuta con un tasso medio annuo del 17% (diciassette per cento). Probabilmente uno dei tassi di crescita più alti tra le aziende della comunicazione, e non solo in Italia. Il 2020 è stato un anno da dimenticare, in questo contesto, ma CDG ha recuperato nel 2021 tutto il proprio fatturato nazionale, e nel 2022, paradossalmente anche "grazie" alla crisi dovuta al Covid-19, ha acquisito uno slancio molto forte attraverso la crescita per linee esterne che è sempre stata una caratteristica vincente del Gruppo. La crisi infatti ha provocato nel mercato una forte spinta verso le aggregazioni, che a sua volta riteniamo favorirà i soggetti come CDG, destinati sia per la loro natura di società quotate in Borsa, sia per il loro posizionamento tra le *top five* del mercato, ad essere protagonisti della prossima stagione.

Attività

Casta Diva Group SpA, insieme alle sue partecipate, svolge in Italia e all'estero attività nei campi della comunicazione

per le aziende, digitale e analogica, della creazione di eventi, digitali e fisici, della creazione di contenuti in video e dal vivo. Il Gruppo ha sede legale a Milano e opera, mediante società partecipate al 100% o partecipate con partner locali, in Italia e in una decina di altri Paesi nel mondo.

Il Gruppo è attivo principalmente in due settori:

1. Il settore **Digital Video Content**, che produce spot pubblicitari, programmi televisivi, video digitali e virali, web e tv series, branded content, ed è gestito per la produzione dalle società denominate Casta Diva Pictures, attive in diversi Paesi del mondo.
2. Il settore **Digital & Live Communication**, che crea e organizza eventi corporate, convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, viaggi incentive, festival, concerti sia live sia in streaming, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta Live Communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C). La parte eventistica B2B è gestita da tre società operative: G2 Eventi Srl, Casta Diva Ideas Srl (che gestisce amministrativamente anche il brand We Are Live) e Genius Progetti Srl, mentre il settore dei concerti live e streaming, che si svolgono sia nel noto locale milanese Blue Note Milano, sia in altre location sotto l'egida del brand Blue Note Off e Jazzmi è gestito da Blue Note Srl.

Di seguito, si espongono in sintesi i principali ambiti di operatività dei settori di riferimento.

Digital Video Content

Questo settore rappresenta tuttora nel mercato la massima espressione pubblicitaria sia in termini quantitativi che qualitativi. Sui video pubblicitari i clienti investono cifre ingentissime sia per la produzione di spot che durano pochi secondi, (e cifre ancora più imponenti, tipicamente dieci o venti volte tanto, per l'acquisto degli spazi televisivi dove trasmetterli), sia per la produzione di branded content da diffondere sul web e sui social network.

I manager di Casta Diva da decenni producono con successo digital video content, cioè: spot e branded content, e sono sempre stati tra i protagonisti del settore sia in Italia che all'estero. Hanno inoltre raffinato la tecnica dello storytelling, creando dei video fortemente emozionali che sono stati spesso diffusi sui media come contenuti spettacolari autonomi, non a pagamento (come avviene con la pubblicità tradizionale), ottenendo quindi per i propri clienti un notevole vantaggio in termini di *earned media*, ossia di visibilità gratuita.

Il settore Digital Video Content opera attraverso le *legal entities* denominate Casta Diva Pictures, presenti in diversi Paesi del mondo, e costituisce uno dei più estesi network di produzione pubblicitaria a livello mondiale. La Società ha grazie ad esso una forte e radicata impronta internazionale, che le garantisce la possibilità di gestire anche progetti di

dimensioni sovranazionali, estremamente ambiziosi, con specifiche competenze e abilità. I producer del Gruppo hanno lavorato con successo in più di trenta Paesi per oltre cento dei maggiori brand a livello globale.

Nel primo semestre del 2021 la BU Digital Video Content si è arricchita della nuova divisione Casta Diva Entertainment (CDE - posizionata in Casta Diva Pictures, sotto la direzione di Fabio Nesi) grazie alla cooptazione dell'autore e produttore televisivo Massimo Righini. CDE si occupa della produzione di programmi tv per emittenti italiane ed estere e piattaforme internazionali come Netflix, Discovery e Amazon.

Digital & Live Communication

Il settore Digital & Live Communication, fa capo alle società G.2 Eventi Srl, Casta Diva Ideas Srl (anche con il brand We Are Live), Genius Progetti Srl e Blue Note Srl. Produce eventi per le aziende (B2B) e per le persone (B2C).

Nel mercato B2B, il Gruppo crea e organizza grandi e piccoli eventi, convention, eventi web, roadshow, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, viaggi incentive ed eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche. In questo settore Casta Diva opera sia in Italia sia all'estero, soprattutto in Europa, ma non solo. Gli eventi e le esperienze creati da Casta Diva si basano su quattro pilastri della comunicazione: creatività, tecnologia, sostenibilità e misurabilità dei risultati. La società offre affidabilità, esperienza e capacità di gestione di eventi anche molto complessi, sia nella comunicazione (ideazione, recruitment di star, artisti e *presenter*, allestimenti, gestione video, audio e luci, ecc.) sia nella logistica degli eventi (segreteria organizzativa, prenotazione viaggi e hotel, catering, ecc.).

Nel mercato B2C, che si rivolge alle singole persone, il gruppo gestisce, attraverso la controllata Blue Note Srl, l'omonimo *jazz club and restaurant* di Milano, in via Borsieri 37, che rappresenta ormai un'icona qualitativa dell'offerta musicale milanese, ed è considerato un vero e proprio tempio del jazz. Il Blue Note, prima di essere colpito dalle limitazioni dovute alla pandemia, ha fatturato ogni anno circa il 25% dell'incasso jazz italiano (fonte: SIAE), ha portato a Milano per la sua clientela un migliaio di artisti, in ogni stagione, per oltre 300 eventi live e quasi 70.000 spettatori paganti, di cui circa 20.000 hanno cenato nel locale. Inoltre, sempre nel mercato B2C, ma con un occhio attento al mondo delle aziende per ottenere le migliori partnership economiche, il gruppo ha iniziato a creare eventi e contenuti proprietari, con il brand Blue Note Off e, in collaborazione con Teatro dell'Arte e Ponderosa Music & Art, con il festival Jazzmi, giunto alla settima edizione, che tra settembre e ottobre del 2022 proporrà a un largo pubblico (circa 30.000 spettatori nell'edizione 2021) più di 200 eventi, tra concerti, mostre, seminari e presentazioni, in 80 location milanesi e dei comuni limitrofi.

Fatti di rilievo nel primo semestre 2022

Di seguito riassumiamo brevemente i fatti di maggior rilievo accaduti nel primo semestre 2022, con l'indicazione dei link dei relativi comunicati stampa.

Sottoscrizione accordo per l'acquisto del 90% della società Genius Progetti SpA

In data 14 febbraio 2022 la società ha firmato un contratto di compravendita di partecipazioni che prevede l'acquisto di una quota del 90% (e fino al 98%) del capitale sociale della Genius Progetti SpA (Genius o GP), agenzia di eventi di Sassuolo, in provincia di Modena.

Nel 2021 Genius ha sviluppato un valore della produzione di oltre Euro 22 milioni con ebitda di Euro 3,1 milioni, pari ad una marginalità del 14%, con una posizione finanziaria netta di Genius al 31 dicembre 2021 positiva (surplus) per Euro 8,8 milioni circa, che, al netto della gestione del capitale circolante commerciale, risulta positiva (surplus) per circa Euro 2,3 milioni.

Il valore del 100% di Genius è stato determinato in Euro 5,8 milioni ed è calcolato sulla base dell'andamento economico e finanziario degli ultimi esercizi.

Genius Progetti, fondata nel 1994 e attualmente guidata da Matteo Giusti, che ne ha plasmato il successo sulla base della propria creatività e capacità organizzativa, innesta in CDG una forte expertise nel settore dei *luxury events*.

GP progetta e organizza in tutta Europa eventi aziendali, stand fieristici, celebrazioni e lanci di nuovi prodotti per grandi marche dei comparti ceramistico, automobilistico e cosmetico, con l'obiettivo di rendere i partecipanti ambasciatori del brand. Genius Progetti è un'agenzia di eventi ben strutturata, con competenze creative, tecniche e di logistica che le permettono da venticinque anni di creare eventi di successo chiavi in mano senza esternalizzare alcuna attività.

Matteo Giusti resterà come amministratore delegato alla guida di Genius per affiancare il proprio staff nel processo di integrazione nel Gruppo Casta Diva. Federica Morini, già direttore tecnico di GP, assumerà la carica di Direttore Generale.

L'Accordo Quadro prevede l'acquisizione da parte di Casta Diva Group SpA o da società da nominarsi ai sensi dell'art.1401 c.c. ("CDG" o l'"Acquirente") di una quota del 90% (con opzione fino al 98%) del capitale sociale della Genius Progetti SpA ("Target" o "GP") di proprietà rispettivamente di Matteo Giusti ("MG") per una quota di partecipazione nella Target dell'8% del capitale sociale e della MNG Srl ("MNG"), controllata da MG, per una quota di partecipazione nella Target del 90% del capitale sociale della stessa.

Sarà facoltà del dott. Giusti comunicare all'Acquirente di voler procedere alla compravendita dell'8% della Target;

qualora Egli comunicasse tale volontà all'Acquirente, l'operazione di acquisizione riguarderebbe il 98% del capitale sociale della Target, con Corrispettivo proporzionale.

Il pagamento del Corrispettivo sarà così corrisposto: (i) l'80% del Prezzo definito per la partecipazione MNG, alla data del Closing (ii) il 20% del Prezzo definito per la partecipazione MNG (e se del caso (iii) il 100% del Prezzo definito per la partecipazione MG), alla data di approvazione del bilancio di GP al 31 dicembre 2022 e comunque entro e non oltre la data del 30 giugno 2023.

L'accordo contiene condizioni sospensive come di usuale prassi. Le parti si rilasceranno opportune garanzie fidejussorie a copertura dei rispettivi impegni (pagamento differito del prezzo da parte dell'Acquirente; Rep&Warranties da parte del Venditore).

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2022/02/Cos_2022_02_14_2131PM_CDG_GENIUS_DEF.pdf

<https://www.castadivagroup.com/wp->

content/uploads/2022/02/Cos_2022_02_15_1238PM_CDG_GENIUS_integrativa.docx.pdf

Finalizzato l'acquisto del 90% di Genius Progetti

La società rende noto che in data 27 aprile 2022 è avvenuto il closing dell'operazione di compravendita di partecipazioni della società Genius Progetti SpA (Genius o GP), agenzia di eventi di Sassuolo, in provincia di Modena. Nello specifico, Casta Diva Group ha acquistato da MNG Srl una quota di partecipazione pari al 90% del capitale sociale della Genius per un corrispettivo fissato in Euro 5,2 milioni (il "Corrispettivo"). Come previsto dalle condizioni contrattuali definite nell'accordo di compravendita firmato in data 14 febbraio 2022, il pagamento dell'80% del Corrispettivo è avvenuto in data odierna, mentre la rimanente quota del 20% del Corrispettivo verrà versato, alla data di approvazione del bilancio di GP al 31 dicembre 2022 e comunque entro e non oltre la data del 30 giugno 2023.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2022/04/2022_04_27_2055PM_CDG_CLOSING-GENIUS_.pdf

L'assemblea dei soci autorizza l'acquisto di azioni proprie e delibera di effettuare le modifiche statutarie per adottare il modello monistico e di adeguare lo statuto alle modifiche circa la denominazione del mercato di negoziazione delle azioni Euronext Growth Milan e del relativo regolamento emittenti

In data 16 maggio l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie della Società sino a un numero massimo di azioni ordinarie ("Azioni") da detenersi in qualsiasi momento pari al 10% del capitale sociale, per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data odierna, ad un

prezzo non inferiore nel minimo e non superiore nel massimo del 20% al prezzo di riferimento delle Azioni registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. L'acquisto potrà essere effettuato secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione secondo qualsivoglia modalità consentita dalla normativa vigente. L'acquisto potrà essere effettuato per le seguenti motivazioni:

- intervenire, direttamente o tramite intermediari, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
- conservazione per successivi utilizzi, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, ovvero la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant;
- impiego a servizio di futuri piani di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di stock option e di stock grant), ivi inclusi piani di c.d. work for equity per amministratori, dipendenti, consulenti e fornitori;
- impiego a servizio di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti.

L'assemblea ha inoltre in sede straordinaria approvato la modifica degli articoli da 16 a 22 del vigente Statuto sociale volta ad adottare il modello cosiddetto *monistico* di amministrazione e controllo ai sensi degli articoli 2409- sexiedecies e seguenti c.c. ed ha approvato la modifica degli articoli 5, 8 e 9 del vigente statuto sociale volta ad adeguare lo stesso alle modifiche della denominazione del mercato di negoziazione delle azioni (Euronext Growth Milan) e del relativo Regolamento Emittenti. Passare dal sistema di amministrazione e controllo c.d. *tradizionale* (CdA e Collegio Sindacale) ad un sistema *monistico* – che prevede la permanenza del solo Consiglio di Amministrazione e nel suo seno, l'istituzione di un Comitato di Controllo sulla Gestione incorporante talune mansioni proprie dell'organo di controllo - nasce dalla maturata convinzione che tale sistema risulti, allo stato attuale, quello maggiormente in grado di rispondere alle avvertite istanze di razionalizzare la governance della Società, in coerenza con l'impegno di crescita sostenibile ed il recepimento dei requisiti normativi per la composizione del Consiglio di Amministrazione in materia di diversità ed indipendenza. L'adozione di tale sistema *monistico* trova inoltre giustificazione nella significativa operatività e presenza della Società (storica e, ancor più, prospettica) sui mercati esteri in quanto, alla luce delle similitudini con i modelli di organizzazione maggiormente diffusi tra le società proprie di altri ordinamenti normativi, tale modello risulterebbe

senz'altro di più agevole comprensione per gli interlocutori (commerciali e/o investitori) esteri.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2022/05/2022_05_16_1550PM_CDG_ASS-STR-E-ORD-DEF-azioni-proprie-monistico-EGM.pdf

Approvazione del nuovo piano industriale 2022-2024, del codice etico di Gruppo e del piano di buyback fino al 10% del capitale.

In data 23 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il nuovo piano industriale 2022 – 2024 (“Piano 2022-2024” o “Piano”).

Il Piano 2022-2024 prevede a fine 2024 un target di Euro 70,1 milioni di Valore della Produzione, Euro 7,0 milioni di Ebitda adjusted, Euro 5,6 milioni di EBIT, Euro -2,5 milioni di Posizione Finanziaria Netta (surplus).

Dopo l'*annus horribilis* della crisi Covid, Casta Diva Group ha forse interpretato in maniera più coraggiosa le nuove sfide. Già nel Q3 del 2020, la Società ha intuito che le emittenti tv e le piattaforme OTT avrebbero avuto bisogno di contenuti, dopo il blocco dei set e il sovraconsumo casalingo di film e fiction. Seguendo questa intuizione CDG ha creato la divisione Casta Diva Entertainment che inizia con successo a produrre programmi tv per alcuni tra i principali operatori del mercato e a proporsi ad altri OTT e televisioni nazionali ed estere. Dopo un anno difficile come il 2020, CDG recupera nel 2021 l'intero fatturato del 2019 generato dal mercato italiano pari ad Euro 29,7 milioni (81% del fatturato totale 2019) e torna all'utile, superando le aspettative dell'ultimo Piano Industriale pubblicato nel dicembre del 2020 (Piano Industriale 2021-2023). Contemporaneamente un'altra intuizione sul mercato suggerisce che tra i settori meno colpiti dalla crisi Covid c'è quello del lusso e CDG ha cercato e trovato la chiave giusta per entrare in questo promettente segmento. Alla fine del 2021 ha rilevato un brand e alcuni manager in grado di dominare un settore complesso e dalle dinamiche proprie come quello della moda. In breve tempo CDG ha iniziato a lavorare per alcuni dei principali brand e il suo viaggio in questo mondo continua. Nello stesso periodo Casta Diva ha acquisito il 90% di Genius Progetti, un'agenzia di eventi di Sassuolo che lavora nei settori delle automobili sportive, della ceramica e della cosmesi. Nel Q1 del 2022 partono nuove produzioni televisive, si sviluppa il settore degli spot e negli eventi c'è tanto lavoro da confermare un fatturato annuale che si stima superiore del 55% rispetto al 2019. I due anni successivi prevedono un ulteriore aumento a doppia cifra. Dal 2021 al 2024 il nuovo Piano di crescita di CDG prevede un fatturato in aumento di 2,6 volte e un EBITDA in crescita di 4,7 volte. Su questa crescita ambiziosa CDG innesta un'ultima intuizione di mercato che potrebbe ulteriormente migliorare la sua performance: la consapevolezza di essere in una posizione unica per promuovere il necessario consolidamento del mercato degli eventi, oggi animato da circa 250 operatori. Rispetto ai suoi

competitor, Casta Diva possiede tre caratteristiche difficili da trovare insieme nello stesso soggetto: una forte diversificazione delle sue attività, un articolato *reach* internazionale e un'ottima posizione per accedere al mercato dei capitali, grazie alla sua quotazione su Euronext Growth Milano. La pandemia inoltre ha reso evidente, a tutti gli operatori del mercato degli eventi, che una maggior solidità finanziaria e una maggiore dimensione aziendale possono essere utili per assicurare la sopravvivenza e la prosperità della propria compagine, anche in presenza di un cigno nero quale la pandemia o la guerra, e questo induce anche i soggetti più forti a guardare con maggior favore alle aggregazioni, rispetto al periodo pre-pandemico. Oggi CDG serve 43 top clients attivi, ha in essere sette accordi quadro e produce format proprietari sia negli eventi sia nei programmi tv. La sua ambizione è aumentare questi numeri nel prossimo triennio e arrivare in futuro a servire almeno 100 clienti per aiutarli crescere e a far crescere il nostro Paese, in un connubio di competenze che metta insieme creatività, intelligenza (anche artificiale), sostenibilità e nuovi consumatori. Con riferimento alle logiche di predisposizione del Piano, esso è stato costruito con una logica "bottom up" ovvero vagliando tutte le indicazioni provenienti di ciascun capo azienda e tenendo conto del portafoglio commesse derivanti dagli accordi quadro già in essere con clienti multinazionali, grandi società e clienti istituzionali per un totale di contratti già assegnati. Ogni capo azienda si è reso poi responsabile dell'ottenimento degli obiettivi di Piano previsti, anche in rapporto alla prevedibile pipeline di lavori attualmente in allestimento. Il Piano prevede che il Gruppo si muova in due direzioni diverse ma complementari: da un lato, vi è la strada del consolidamento del proprio core business aumentando la numerica dei top client e ampliando l'attività con quelli storici, dall'altra, vi è la strada dell'espansione verso segmenti del mercato complementari e mediante specializzazione verticale per industry. I principali punti del Piano Industriale 2022-2024 sono i seguenti: si prevede un Valore della Produzione che nel 2022 raggiunge, per crescita interna ed esterna, un valore di Euro 57,6 milioni in incremento anche rispetto agli esercizi precedenti pre-Covid per poi crescere progressivamente fino a Euro 70,1 milioni nel 2024, portando l'EBITDA Adjusted da Euro 4,8 milioni a Euro 7 milioni e, in percentuale sui ricavi, da 8,4% nell'esercizio 2022 a 9,9% nell'esercizio 2024. La posizione finanziaria netta, pari nel 2021 a un deficit di Euro 1,6 milioni, diventa positiva per Euro 1,6 milioni nel 2022 fino ad Euro 2,5 milioni di surplus nel 2024. In relazione poi al confronto fra le previsioni di chiusura dell'esercizio 2021 e il dato actual del 2020, si evidenzia un incremento del valore della produzione passando da Euro 17,4 milioni a Euro 29,7 milioni con un conseguente incremento del dato di Ebitda adjusted che passa da Euro -2,5 milioni del 2020 a Euro 1,5 milioni del dato preconsuntivo 2021. Per un confronto completo vedasi la tabella seguente. In relazione alle modalità di costruzione del Piano, il metodo utilizzato nelle fasi di preparazione ha comportato una verifica puntuale delle stime effettuate a livello di singola legal entity in termini di potenziale commerciale delle singole commesse nel tempo e della relativa redditività. Dalla

definizione aggregata delle singole componenti economiche si è giunti poi al dato consolidato, mediante eliminazione delle partite intercompany.

Facendo seguito a quanto deliberato dall'assemblea del 16 maggio 2022, che ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in conformità a tale delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti, l'avvio di un'attività di acquisto di azioni proprie sino ad un numero complessivamente non superiore al 10% del capitale sociale della Società, da effettuarsi entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data del 16 maggio 2022, ovvero entro il 15 novembre 2023 e per un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla MAR. Sulla base delle modalità di esecuzione approvate dal Consiglio di Amministrazione, la Società si avvarrà di un intermediario che lo coadiuverà in questa attività nel rispetto delle condizioni di negoziazione previste dalla MAR. Gli acquisti verranno effettuati su Euronext Growth Milan in conformità all'art. 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e in ossequio alle disposizioni di legge e regolamentari comunque applicabili e di volta in volta vigenti, in modo da assicurare il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del T.U.F.

La Società comunicherà i dettagli degli acquisti e delle eventuali disposizioni effettuate ed ogni altra informazione secondo le tempistiche previste dalla normativa applicabile.

Il Consiglio nella stessa sede ha poi approvato il Codice Etico di Gruppo che raccoglie e definisce l'insieme dei principi deontologici, dei doveri e delle responsabilità assunte nei confronti di tutti gli shareholders e stakeholders di Gruppo.

https://www.castalivagroup.com/wp-content/uploads/2022/05/2022_05_23_2044PM_CDG_BUYB-BP-CODET_.pdf

Approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021: il Gruppo recupera l'intero fatturato del 2019 generato dal mercato italiano e torna all'utile; il valore della produzione ed EBITDA in forte crescita e PFN in netto miglioramento.

Dati 2021:

- Ricavi: Euro 27,0 milioni (+72% su FY 2020: Euro 15,7 milioni)
- Valore della Produzione: Euro 29,7 milioni (+70,6% su 2020: Euro 17,4 milioni)
- EBITDA: Euro 1,2 milioni (EBITDA FY 2020: -3,0 milioni)
- EBIT: Euro 0,5 milioni (EBIT FY 2020: -3,4 milioni)

- PFN: indebitamento netto pari a Euro 1,6 milioni (PFN al 30.06.2020: indebitamento netto pari a Euro 2,9 milioni)
- Patrimonio Netto: Euro 6,7 milioni (+ 12,7% su FY 2020: Euro 5,3 milioni)

In data 27 maggio il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il progetto di Bilancio di esercizio ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 che vede il valore della produzione pari a Euro 29,7 milioni, in forte crescita del 70,7% rispetto a Euro 17,4 milioni del 2020. Dopo un anno difficile quale il 2020, il Gruppo è riuscito a recuperare nel 2021 l'intero fatturato del 2019 generato dal mercato italiano pari a circa Euro 29,7 milioni (81% del fatturato totale) e ritornare all'utile di Gruppo. Ciò è dovuto al fatto che il Gruppo ha saputo interpretare le nuove sfide in modo più coraggioso ed ha seguito le intuizioni legate alla domanda di contenuti audiovisivi, al promettente segmento dei prodotti di lusso e al processo di consolidamento nel settore degli eventi. Queste intuizioni hanno informato le azioni nel settore dell'intrattenimento audiovisivo, nella specializzazione nel settore lusso e nella politica di crescita per linee esterne. La società ha quindi messo in campo tutte le sue caratteristiche distintive, essendo un gruppo diversificato, internazionale e quotato in Borsa, una combinazione vincente per poter affrontare le sfide della crescita e ambire a conquistare una posizione di leadership nazionale ed europea, creando valore per i suoi azionisti.

Principali risultati consolidati al 31 dicembre 2021

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a Euro 27,0 milioni, in crescita del 72% sul 2020 (Euro 15,7 milioni) ed in linea con le stime di cui al Piano Industriale precedente;

Il Valore della Produzione è pari ad Euro 29,7 milioni, in incremento del 70,6% rispetto al 2020 (Euro 17,4 milioni). Il dato è sostanzialmente in linea rispetto ai dati di Piano 2021 grazie ad una migliore performance nell'ultima parte dell'esercizio.

Il Valore della Produzione proveniente dall'estero (pari a circa Euro 0,1 milioni) è il 0,3% del totale.

Il Primo Margine si attesta ad Euro 9,2 milioni, con un incremento del 71% rispetto all'esercizio precedente (Euro 5,4 milioni nel 2020). La maggiore marginalità è ascrivibile principalmente all'incremento del volume di attività nell'esercizio 2021.

L'EBITDA è positivo ed è pari a Euro 1,2 milioni, in forte incremento rispetto al 2020 (Euro -3,0 milioni).

L'EBITDA Adjusted è pari ad Euro 1,5 milioni (6% dei Ricavi), al netto delle componenti straordinarie e non ricorrenti ed è in linea con il dato di Piano 2021. L'EBITDA Adjusted era pari a Euro -2,5 milioni nel 2020, con componenti di carattere straordinario pari a Euro 0,5 milioni. I costi non ripetibili relativi all'anno 2021 sono principalmente relativi agli oneri legati alle politiche di razionalizzazione ed efficientamento dei costi di struttura.

L'EBIT è positivo ed è pari ad Euro 0,5 milioni, in netto miglioramento rispetto al 2020 (Euro - 3,4 milioni) per Euro 3,9 milioni.

L'EBIT Adjusted è pari ad Euro 0,8 milioni in incremento rispetto al dato di Piano 2021 ed in netto miglioramento rispetto al 2020 (Euro -2,9 milioni) per Euro 3,7 milioni. Rispetto ai dati preconsuntivi comunicati a seguito della pubblicazione del nuovo Piano Industriale 2022-2024, l'EBIT Adjusted risulta in miglioramento di circa Euro 0,5 milioni per effetto di minori ammortamenti.

Il Risultato ante imposte è positivo ed è pari a Euro 0,3 milioni in miglioramento per Euro 4 milioni sul 2020 (Euro -3,7 milioni).

Il Risultato Netto è positivo e si attesta a Euro 0,4 milioni, con un incremento di Euro 3,8 milioni rispetto al 2020 (Euro - 3,4 milioni), dopo imposte positive per Euro 0,1 milioni (imposte positive per Euro 0,3 milioni nel 2020).

La Posizione Finanziaria Netta è rappresentata da indebitamento netto, ed è pari a Euro 1,6 milioni, in decremento del 44,8% rispetto alla PFN al 30 giugno 2021 (indebitamento netto per Euro 2,9 milioni) ed in incremento rispetto alle stime di cui al Piano Industriale precedente (indebitamento netto per Euro 0,5 milioni) per effetto delle politiche di crescita per linee esterne.

Il Patrimonio Netto è pari a Euro 6,7 milioni, in incremento del 12,7% rispetto al 2020 (Euro 5,3 milioni). Questo risultato dipende principalmente dal risultato dell'esercizio e dall'aumento dei mezzi propri per la ricapitalizzazione avvenuta nel 2021 per 0,5 milioni di Euro.

Principali risultati della capogruppo Casta Diva Group SpA 31 dicembre 2021

La società registra un Valore della Produzione pari a circa Euro 1,0 milioni, - 3,6% sul 2020 (Euro 1,0 milioni), un EBIT pari a Euro -1,1 milioni, in miglioramento del +9,5% sul 2020 (Euro -1,2 milioni) e un Risultato Netto pari a Euro -1,0 milioni, in miglioramento del +20% rispetto al 2020 (Euro -1,3 milioni). Il Patrimonio Netto è pari a Euro 11,5 milioni, in decremento rispetto al dato dell'esercizio precedente (Euro 12,1 milioni), per effetto del risultato d'esercizio. La PFN è costituita da un indebitamento netto per Euro 0,5 milioni, in linea rispetto al 2020 (indebitamento netto di Euro 0,5 milioni).

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2022/05/2022_05_27_1924PM_-CDG_CDA-progettobil_def.pdf

Creazione Web 3 Alliance

In data 10 giugno 2022 il presidente De Micheli ha costituito, insieme ad altri sedici (per ora) imprenditori del settore, il consorzio Web 3 Alliance, divenendone vicepresidente. Il consorzio è stato creato per affrontare la prossima generazione del web, il cosiddetto Web 3.0 (metaverso, *virtual reality*, *augmented reality*, *blockchain*, *AI*), in considerazione del fatto che, come ha scritto BCG nel marzo di quest'anno: "Nei prossimi dieci anni ci si aspetta che il metaverso diventi pervasivo nel business, nelle vite private e nelle relazioni interpersonali in diversi modi. Secondo alcune stime il valore di mercato del metaverso potrebbe raggiungere il trilione di dollari entro il 2030".

Web 3 Alliance vuole dare risposte utili a chi voglia affrontare la sfida del Web 3.0 in modo consapevole per coglierne appieno le opportunità, limitandone i rischi. Sarà un'associazione di soggetti diversi, definiti in cinque categorie:

Builders, Platforms, Venture Capital, Start-up, Players.

<https://www.web3alliance.it/>

Publicata l'equity research di Valuetrack: Target Price ad Euro 1,25

In data 22 giugno è stata pubblicata l'Equity research di Value Track relativa alla società, nella quale essa viene valutata ad un target price di Euro 1,25 per azione.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2022/06/2022_06_22_1026PM_CDG_ricerca-Value-Track.pdf

Emissione di n. 400.000 nuove azioni e attribuzione emolumenti sotto forma di work for equity

In data 28 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato l'attribuzione al Presidente Andrea De Micheli e al Vice Presidente Gianluigi Rossi un'integrazione dell'emolumento, per ciascun soggetto, pari a Euro 100.000 nel rispetto dei limiti assembleari, fermo restando quanto già deliberato in merito all'attribuzione dell'emolumento agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. L'integrazione del compenso avverrà mediante attribuzione in favore di ciascun di essi di n. 200.000 di azioni di nuova emissione a un prezzo di emissione pari a Euro 0,50 (c.d. work for equity), nel rispetto di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2019, il quale ha altresì deliberato l'esercizio della delega ad aumentare il capitale sociale al servizio dell'emissione delle nuove azioni (come parzialmente modificata in data 13 dicembre 2019). Le azioni sono state emesse con data di regolamento 29 giugno 2022.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2022/06/2022_06_28_1753PM_CDG_W4E.pdf

Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, nomina del nuovo consiglio di amministrazione composto da 6 membri di cui 5 indipendenti, nomina il presidente del consiglio di amministrazione e la società di revisione per il triennio 2022-2024

In data 28 giugno 2022 l'Assemblea ordinaria della società ha esaminato ed approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'Assemblea è stato inoltre presentato il Bilancio Consolidato di Casta Diva Group al 31 dicembre 2021. L'Assemblea dei soci ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio della società Casta Diva Group SpA pari a Euro 1.005.151.

L'assemblea, dopo aver esaminato la Relazione del Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica per 3 (tre) esercizi e composto da 6 (sei) membri, su proposta dell'azionista di maggioranza Reload.

Cinque su sei consiglieri (Pietro Candela, Vittorio Meloni, Francesco Savelli, Mauro Lorini, Andrea Conso) hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF e dello Statuto Sociale.

L'Assemblea ha poi deliberato di attribuire un emolumento massimo annuo per l'intero Consiglio di Amministrazione (comprensivo dell'emolumento del Comitato per il controllo di gestione) pari ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00).

Sono qui di seguito riportati gli estratti dei curricula vitae dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione

- Andrea De Micheli - Presidente operativo, ha prodotto oltre mille spot per più di cento top brand in trenta paesi. I suoi maestri sono stati Martin Scorsese, Dante Ferretti, Nestor Alemandros, Peppuccio Tornatore, Stu Hagmann oltre a Jean Jacques Beneix, Dario Argento, John Landis e le numerose agenzie creative che hanno creduto in lui. Ha fondato le due web tv aziendali più grandi in Italia, per Enel e Intesa. Ha tre master, in cinema, in *film finance* e in *multimedia production*. È coautore del libro *La fabbrica degli spot* edito da Lupetti Editori di Comunicazione (Milano 2007). Ricopre incarichi nei consigli di amministrazione di società del Gruppo Casta Diva: Casta Diva Ideas Srl, Nautilus 2 Srl e Genius Progetti Srl. L'assemblea ha deliberato di nominare Andrea De Micheli quale Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Pietro (Piero) Candela, Consigliere indipendente. Laureato in ingegneria elettronica con un MBA al Politecnico di Milano, è responsabile dello sviluppo del mercato italiano per Alipay+ in Europa e Medio Oriente. Nel suo ruolo ha collaborato con le principali istituzioni finanziarie e accompagnato i più grandi brand e retailer a utilizzare Alipay per i pagamenti, il marketing e iniziative di customer engagement focalizzate su clienti cinesi e asiatici. Prima di Alipay, Piero ha lavorato per tre anni come partner in EY, partecipando al lancio del gruppo per la strategia di digitalizzazione e innovazione dell'Advisory Centre of Excellence EMEA. È stato Partner & Vice President di Booz & Company (ex Booz Allen Hamilton), e board member della sua filiale italiana. Piero ha sviluppato una comprovata esperienza

nell'innovazione e trasformazione digitale delle aziende, partecipando e guidando strategie di crescita nei settori media, telecomunicazioni, servizi finanziari, retail, automotive, lusso, turismo e trasporti, e nel settore pubblico.

- **Vittorio Meloni, Consigliere indipendente.** Vittorio Meloni, nato a Milano il 14 ottobre 1956, è un professionista della comunicazione che vanta numerose e significative esperienze. Tra il 2019 e il 2021 è stato Direttore Generale di UPA, l'associazione che raccoglie i più importanti investitori in pubblicità e comunicazione in Italia. Dal 2005 al 2018 è stato Direttore delle relazioni esterne di Intesa Sanpaolo, istituto bancario leader in Italia e tra i più grandi a livello europeo. Dal 2001 al 2005, attraverso una società di comunicazione da lui costituita, ha svolto attività di advisor per diversi gruppi industriali e finanziari, italiani e internazionali. Dal 1999 al 2001 è stato Direttore corporate communications & image di Telecom Italia. Dal 1996 al 1999 è stato Direttore comunicazione del Gruppo Olivetti. In precedenza, è stato responsabile della comunicazione di Alfa Romeo (Gruppo Fiat). Tra il 1985 e il 1989 ha lavorato presso la Direzione Comunicazione di IBM Italia. E' stato anche capo della segreteria della Vice Presidenza e dell'Assessorato al Lavoro della Regione Lombardia. Laureato in Scienze Politiche, è stato assistente alla cattedra di storia delle dottrine politiche tra il 1982 e il 1986. Giornalista pubblicitario dal 1986, ha collaborato con diverse testate di economia e finanza. Siede nei consigli di amministrazione della Treccani, di Intesa Sanpaolo Formazione e di Casta Diva Group. E' membro del Board di Save The Children. In anni recenti, ha pubblicato per Laterza *La guerra delle parole. Il Lungo viaggio della comunicazione (2018)* e *Il crepuscolo dei media. Informazione, tecnologia e mercato (2017)*.

- **Francesco Savelli, Consigliere indipendente, laureato in Economia e Commercio con lode presso l'università di Roma** è direttore generale del gruppo MG Holding (Hospitality, Real estate), Responsabile del fund raising per lo sviluppo di nuove iniziative immobiliari. Direttore generale della media company Lux Vide e amministratore della società controllata di post produzione Film Factory, ha realizzato il turnaround dell'azienda attraverso operazioni di change management, ottimizzazione costi, ristrutturazione del debito, evoluzione e modernizzazione dei sistemi e dei processi, sviluppo internazionale del business. Manager presso la società di consulenza Bain & company è stato responsabile dello sviluppo e gestione di progetti in aziende appartenenti al settore Media, telecomunicazioni, ICT, energy. Finance manager presso la multinazionale Sara Lee e senior auditor e consultant in Ernst & Young. Docente in corsi di master presso il sole 24 Ore business-school, l'Università LUISS di Roma e la Rome business school, dottore commercialista e revisore contabile

- **Mauro Lorini, Consigliere indipendente, membro e presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.** Laureato nel 1993 in economia e commercio presso l'università Bocconi di Milano, dottore commercialista e revisore contabile dal 1996, sta conseguendo la seconda laurea magistrale in giurisprudenza presso l'università degli Studi di Milano. Subito dopo la laurea lavora in direzione generale della Deutsche bank ai titoli esteri. Nel novembre 1995 supera l'esame di

stato per l'abilitazione alla professione di dottore commercialista presso l'università Bocconi e dal febbraio 1996 inizia l'attività di dottore commercialista e revisore contabile. Dopo essere stato partner di uno studio associato, nel 1999 fonda il proprio studio indirizzando la propria attività alla consulenza amministrativa e fiscale a favore di società di capitale. Ha ricoperto e ricopre cariche di presidente e membro del consiglio di amministrazione di società private, di presidente e membro del collegio sindacale di società private ed a controllo pubblico e di revisore dei conti di enti pubblici. L'amministratore indipendente Mauro Lorini è stato, in ossequio alla normativa applicabile, preventivamente valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor della Società.

- **Andrea Conso** Consigliere indipendente, nel 2005 inizia l'esercizio della professione forense in Milano, dopo aver lavorato come legale interno in primari gruppi bancari per oltre dieci anni. Nel 2014 è tra i founder partner di Annunziata&Conso, oggi network di professionisti specializzato nella consulenza legale e regolamentare in materia bancaria e dei mercati finanziari; è anche managing partner di AC FIRM STA, tra le prime società tra avvocati italiane e partner di AC Services – società di revisione, specializzata nei servizi inerenti il sistema di governance e dei controlli interni degli operatori nazionali ed esteri del mercato finanziario. Le principali aree di specializzazione riguardano il diritto societario, commerciale, bancario, finanziario, nonché i settori della monetica, del fintech e della blockchain; materie tutte affrontate nella prospettiva della regolamentazione nazionale e comunitaria, con attenzione anche ai profili di comparazione giuridica e di applicazione di modelli inerenti all'operatività transfrontaliera. È amministratore e sindaco di società vigilate appartenenti principalmente al settore bancario e finanziario. Interviene regolarmente nell'ambito di convegni e di corsi di master e di formazione post-universitaria; vanta numerose pubblicazioni nelle materie di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione insediato provvederà a nominare i componenti del Comitato di controllo sulla gestione, procederà alla verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori e nominerà l'Amministratore Delegato.

L'Assemblea ha inoltre nominato BDO Italia SpA come società di revisione legale per gli esercizi 2022-2024, su proposta del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2022/06/2022_06_28_1758PM_CDG_AO-BIL-CDA-BDO.pdf

Fatti significativi avvenuti nel Q3 del 2022

Sviluppo dell'attività

Tra i fatti significativi avvenuti dopo il 30 giugno 2022 si segnala in particolare lo sviluppo, migliore del previsto, delle

attività della divisione Digital & Live Communication, dovuto presumibilmente da un lato all'esigenza delle aziende clienti di incontrare i propri dipendenti, agenti, clienti, dopo quasi due anni di restrizioni dovute alle misure di contrasto alla pandemia, e dall'altro, crediamo, alla rinnovata percezione, da parte degli operatori del mercato, di Casta Diva Group come uno dei leader del settore eventi. Anche la divisione Digital Video Content ha migliorato i propri risultati.

Fatturato e backlog al 31 agosto 2022

Al termine di agosto 2022, la somma tra fatturato di Gruppo già conseguito e il portafoglio degli ordini acquisiti (*backlog*), per commesse che saranno eseguite entro la fine dell'anno, sono quanto meno in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Industriale, pubblicato nel mese di maggio, ma potrebbero superare le aspettative.

Conferimento deleghe e nomina comitati endoconsiliari

Il 1° luglio il CdA ha nominato il presidente De Micheli amministratore delegato e ha inoltre nominato i membri del Comitato per il Controllo della Gestione, Mauro Lorini, presidente, Andrea Conso e Francesco Savelli, e quelli del Comitato Retribuzioni, Piero Candela, presidente, Andrea Conso e Vittorio Meloni.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2022/07/2022_07_01_1902PM_CDG_CDA-poteri___x.pdf

Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale

Il primo semestre del 2022 ha finalmente visto ripartire a pieno regime le attività tradizionali di CDG, che si affiancano ormai regolarmente alle nuove soluzioni digitali, che il Gruppo aveva già iniziato a sperimentare nel 2019, investendo proficuamente tempo e denaro in questi progetti innovativi.

La prima parte dell'anno ha visto una forte ripresa delle attività, soprattutto nel campo della Digital & Live Communication, che si è ulteriormente rafforzata nel corso del Q3. Le aziende clienti si dicono ansiose di poter riprendere riunioni ed eventi in presenza, mentre richiamano in ufficio i dipendenti fino a ieri invitati a rimanere in *smart working*. I clienti del Blue Note ancorché distanziati e nel limite dell'80% della capienza totale, affollano il jazz club, che passa da un *sold out* a un altro. L'offerta digitale, alternativa o complementare alle attività fisiche, si è aggiunta come un nuovo prodotto alle attività di CDG.

Nel campo del Digital Video Content, l'attività pubblicitaria ha ripreso vigore, dopo i rallentamenti del 2020 e in parte del 2021, e la produzione di programmi televisivi vede Casta Diva Entertainment, la divisione di Casta Diva Pictures dedicata a questo, molto attiva, anche grazie all'apertura di rapporti con nuovi clienti come Amazon.

La crisi innescata dalle misure di contenimento del Covid-19 ha mutato gli scenari del mercato, ma non solo in senso negativo. È probabile che già oggi, soprattutto dopo le acquisizioni concluse in questo primo semestre del 2022, Casta Diva si trovi in una posizione competitiva più favorevole, pronta ad acquisire altri concorrenti per aumentare le proprie dimensioni, diversificare la propria offerta e migliorare il percorso di crescita tracciato dal Piano Industriale pubblicato a maggio di quest'anno.

L'acquisizione del brand We Are Live è stata già metabolizzata e la società che fornisce l'appoggio amministrativo e logistico a WAL, che è Casta Diva Ideas, ha ottenuto da questa relazione commesse già fatturate e/o assegnate da qui a fine anno per circa 2 milioni.

L'acquisizione di Genius Progetti ha una dimensione maggiore, ma la sua integrazione nel Gruppo sta procedendo con rapidità. Sono già stati messi in opera alcuni presidi amministrativi, di controllo di gestione e in materia di HR che produrranno frutti già nel secondo semestre di quest'anno.

Il trend di consolidamento del mercato degli eventi, che CDG ha previsto e anticipato con le proprie azioni, è in corso e prevediamo che ci saranno ulteriori evoluzioni positive per Casta Diva in tal senso.

Con specifico riferimento all'Art. 2428, comma 3, punto 6, c.c., (Evoluzione prevedibile della gestione) ed all'informativa richiesta all'Art. 2428, comma 2, c.c., si fa presente quanto segue.

Gli Amministratori alla data di redazione della Situazione Semestrale Consolidata chiusa al 30 giugno 2022 hanno aggiornato la valutazione della sussistenza della continuità aziendale e sono giunti alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è appropriato, ancorché soggetto alle significative incertezze connesse al superamento definitivo nel 2022 della pandemia e a quelle connesse con la guerra in Ucraina, con l'inflazione e la prevedibile scarsità di alcune materie prime e di alcune fonti di energia.

Per effetto di quanto sopra, la valutazione delle poste nella redazione della Situazione Semestrale Consolidata chiusa al 30 giugno 2022, è stata effettuata nel presupposto della continuità aziendale e secondo principi di prudenza.

Il quadro di riferimento del mercato

I mercati in cui opera Casta Diva Group sono quello del Digital Video Content, ossia della produzione di spot, di video brandizzati e di programmi televisivi, nell'ambito della sempre più centrale Digital Communication, e quello della Digital & Live Communication, ossia il mercato dell'ideazione e organizzazione di eventi, fisici, digitali e ibridi.

Nel primo mercato, si confermano i trend già evidenziati:

- da 5 anni, i canali digitali hanno sorpassato la pubblicità televisiva, sebbene quest'ultima sia incrementata nel 2021

del 7%;

- I marchi leader continuano però ad allocare il 40% circa dei loro budget in forme di pubblicità collegate alla produzione video, sia online che online, un numero che si è probabilmente ridotto solo leggermente;
- Inoltre, tutti i media sono stati fortemente influenzati dalle *digital extensions* (*digital advertising* associato al mezzo tradizionale), che peserà per il 16% dell'investimento pubblicitario sui media tradizionali entro il 2024;
- La pubblicità digitale è cresciuta arrivando a contare per una quota del 64,4% della pubblicità totale nel 2021 – era il 55% nel 2020 e il 48% nel 2019;
- La televisione è chiaramente il più importante mezzo dopo il digitale. È cresciuta dell'11,7% nel 2021 e, nonostante un'iniziale caduta durante la pandemia, nel 2023 ci si attende il ritorno ai livelli 2019; Nel 2021, gli americani hanno trascorso otto ore al giorno sui media digitali, quasi tre ore in più rispetto ai media tradizionali.
- Questo divario è destinato ad aumentare, con le giovani generazioni che sostituiranno la Gen X anche nel dibattito culturale online.
- Gli inserzionisti inseguono questo trend aumentando investimenti mirati sugli influencer in funzione della *target audience*.

Rispetto ai competitor italiani, Casta Diva si posiziona al terzo posto nel *ranking* delle maggiori case di produzione di spot, ed è quella con il maggior *reach* internazionale, grazie alle sue sedi in 10 Paesi (fonte: Società, Tv Key).

Tornando ai dati generali di mercato, in relazione alla Live & Digital Communication, qui sotto sono indicati i trend più significativi:

- Il settore, che include eventi corporate B2B e B2C ed eventi culturali, sportivi, musicali, finanziati anche da pubblicità e sponsorizzazioni, ha un fatturato in aumento, secondo le proiezioni di Allied Market Research, dagli 805 miliardi di dollari nel 2017 a 1.439 miliardi nel 2025, con un CAGR del 7,6%.
- La crescita ha avuto una battuta d'arresto nel 2020 a causa della crisi pandemica che ha fatto segnare un -51% a livello nazionale, ma si stima che il settore possa ritornare a livelli pre-pandemici già nel 2022.
- Come conseguenza della pandemia, la dimensione del mercato degli eventi virtuali è stato valutato \$ 114,12b nel 2021 e si stima che possa espandersi ad un tasso di crescita annuale composto del 21,4% dal 2022 al 2030. Nonostante ciò, la cosiddetta *modalità ibrida*, ovvero una formula mista digitale/in-presenza, dove il digitale non sostituisce ma integra l'esperienza, sta prendendo spazio.
- Un altro elemento essenziale è la sicurezza durante l'evento, con la necessità di gestire piccoli e grandi assembramenti e di spostare persone nel totale rispetto di tutti i protocolli di sicurezza, e la sostenibilità, con l'obiettivo di rafforzare i

valori ESG promossa dalla buona parte dei clienti.

Il mercato italiano, come del resto in tutto il mondo, è estremamente frammentato, anche per la pluralità di origini che hanno avuto le attuali agenzie di eventi, da ex allestitori, a ex gestori di catering o di agenzie di hostess, a ex segreterie organizzative. In Italia solo Casta Diva e un altro operatore provengono direttamente dal settore più importante e qualitativo della comunicazione, quello degli spot, e questa origine dà al Gruppo un forte vantaggio competitivo in termini di creatività, qualità e di valore percepito dai clienti. Casta Diva si piazza comunque tra le prime cinque agenzie italiane per fatturato ed è l'unica ad avere una propria location di alta qualità come il Blue Note Milano, attiva negli eventi musicali B2C e B2B.

La clientela

Nel primo semestre 2022 Casta Diva Group ha fornito le sue attività a quasi un centinaio di primari clienti e brand, tra i quali: a2a, Adecco, AGI, ALD, Allianz, Allianz Bank, Alpha Sigma, Altarea, AON, Axa, Bancomat, Bayer, BMW, Bose, Braun, Bulgari, Clarins, Clerici, Citizen Group, Coccolino, Comune di Milano, Conferenza Episcopale Italiana, Copan, Corcym, Dash, Discovery, Duracell, Enel, Fairy, FCA Bank, Fendi, Ferrari Auto, Ferrovie dello Stato, Findus, FPT Gruppo Iveco, Froneri, Generali, Gillette, Global Assistance, Grey España, Gruppo Marazzi, Hogarth, Hitachi, Huawei, Iveco, Intel, Iren, Ita, Kellogg's, Kohler, Leasplan, Lenovo, Leo Burnett, Lindt, Lysoform, Magister Art, Marlboro, Mazars, Mazda, Mediobanca, Mentadent, MilanoWineWeek, Moncler, Nivea, Number1 Logistic, Oral B, Pandora, Pantene, Poste Italiane, Procter & Gamble, Prometeon, Publitalia, Publicis Losanna, Ragno, Reale Mutua, Regione Puglia, Richard Mille, Rolex, Seat, SKY, Subito.it, Swiffer, TBS, TIM, Unilever, Venus, Wunderman Thompson, Wurth, Yacht Club Porto Rotondo, Zegna, Zurich Assicurazioni.

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella presente sezione vengono riportate le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria della società per consentire una migliore comprensione dei principali avvenimenti della gestione.

CONSOLIDATO				
<i>Casta diva Group</i>				
<i>(importi in euro/000)</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var. %
Valore della produzione	41.718	10.153	31.564	311%
Costi operativi esterni	(38.412)	(10.531)	(27.881)	265%
EBITDA	3.306	(377)	3.683	977%
<i>EBITDA percentuale</i>	7,9%	-3,7%	11,7%	
Oneri non ricorrenti	118	98	20	20%
EBITDA ADJUSTED	3.424	(279)	3.703	1327%
<i>EBITDA ADJUSTED percentuale</i>	8,2%	-2,8%	11,7%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(958)	(425)	(533)	125%
EBIT	2.348	(802)	3.150	393%
<i>EBIT percentuale</i>	5,6%	-7,9%	10,0%	17,9%
Risultato netto	2.225	(918)	3.143	342%
Utile netto di terzi	340	(3)	344	
Risultato netto di pertinenza	1.885	(915)	2.799	306%
Patrimonio netto	9.068	5.569	3.499	63%
Patrimonio netto di pertinenza	8.249	4.947	3.302	67%

Principali indicatori consolidati del gruppo Casta Diva al 30.06.22 in confronto ai risultati al 30.06.2022

L'EBITDA adjusted è stato calcolato estrapolando dai costi operativi gli oneri ritenuti non ricorrenti (Straordinari e non ricorrenti non sono più evidenziati nella sezione E) dello schema del Conto Economico secondo la IV direttiva CEE) che per questo primo semestre del 2022 fanno riferimento principalmente a oneri non direttamente inerenti la Gestione Caratteristica del periodo. Il valore della produzione consolidato è pari a Euro 41.718 migliaia, in sensibile aumento rispetto al consolidato semestrale al 30.06.2021.

Di seguito la distribuzione del Valore della produzione generato dalle società italiane rispetto a quelle estere:

Descrizione	30.06.2022
Italia	41.717
Estero	1
Totale	41.718

Il consistente aumento del valore della produzione, passato dai 10,2 milioni del 30/06/2021 ai 41,7 milioni attuali con incremento del 311% è la risultante di un recupero avvenuto nei primi sei mesi dell'anno rispetto alla fase più acuta dell'emergenza sanitaria, come è stato meglio illustrato nelle pagine precedenti. Tale incremento si accompagna ad un miglior sfruttamento della leva operativa che riporta la marginalità operativa (Ebitda Adjusted) a livelli significativi.

Situazione patrimoniale consolidata

Di seguito viene riportata la struttura patrimoniale del gruppo al 30.06.2022 rispetto al dato al 31.12.2021.

(importi in euro/000)

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Var%
Immobilizzazioni immateriali	13.326	8.297	5.029	61%
Immobilizzazioni materiali	499	473	26	5%
Immobilizzazioni finanziarie	857	803	54	7%
Totale attivo fisso	14.682	9.573	5.108	53%
Crediti commerciali	20.979	10.921	10.058	92%
(Debiti commerciali)	(28.054)	(10.852)	(17.203)	159%
Rimanenze	0	35	(35)	-100%
Altre attività	6.360	4.446	1.914	43%
(Altre passività)	(6.630)	(4.786)	(1.844)	39%
Capitale Circolante Netto	(7.346)	(235)	(7.111)	3025%
Capitale Investito Netto	7.336	9.338	(2.002)	-21%
Crediti finanziari	(2.235)	(2.269)	34	-2%
Disponibilità liquide	(13.338)	(3.111)	(10.227)	329%
(Debiti finanziari)	12.812	7.028	5.784	82%
Posizione Finanziaria Netta	(2.760)	1.648	(4.408)	-267%
Capitale sociale	9.786	9.586	200	2%
Riserve	(2.943)	(3.341)	398	-12%
Utile dell'esercizio	2.225	429	1.796	418%
Patrimonio Netto	9.068	6.674	2.394	36%
Fondi TFR	1.027	1.016	11	1%
Totale fonti	7.336	9.338	(2.002)	-21%

Situazione Finanziaria Consolidata

Posizione Finanziaria Netta Consolidata

(importi in euro/000)

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Crediti finanziari	(2.235)	(2.269)	34	-2%
Disponibilità liquide	(13.338)	(3.111)	(10.227)	329%
(Debiti finanziari)	12.812	7.028	5.784	82%
Posizione Finanziaria Netta (surplus) / deficit	(2.760)	1.648	(4.408)	-267%

La posizione finanziaria netta è positiva e fa registrare un valore di 2.760 migliaia di euro, con un significativo miglioramento rispetto al dato al 31 dicembre 2021.

Il prospetto evidenzia i flussi di cassa relativi ai dati consolidati intermedi dell'anno 2022, evidenziando un incremento della posizione finanziaria netta derivante da una progressiva ripresa del business e dall'operazione di acquisizione avvenuta nel primo semestre, come è stato meglio illustrato nelle pagine precedenti

Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

Indicatori di performance - Consolidato	30/06/2022	31/12/2021
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	32%	5%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	25%	5%
Patrimonio netto/capitale immobilizzato	65%	70%

Il ROI (Return on Investments) è positivo ed è pari al 32% come pure il ROE (Return on Equity) con un 25%, in deciso e sostanziale miglioramento rispetto al dato 2021 e l'indicatore di copertura delle immobilizzazioni si attesta su un valore sostenibile.

Ricerca e Sviluppo

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso del semestre non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo che esulino dall'attività principale.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali fanno riferimento principalmente al proseguimento dell'investimento in attività tecnologica che aumenterà la produttività e sicurezza aziendale sulla gestione dei dati.

In relazione alle immobilizzazioni finanziarie, si registrano due operazioni significative nel semestre:

- L'acquisto del brand We Are Live dall'agenzia diretta da Attilio Manassero attiva nell'ideazione e organizzazione di eventi per il comparto moda e lusso;
- l'acquisto della partecipazione corrispondente al 90% della società Genius Progetti Srl avvenuta nel mese di aprile, attivo nel settore della Digital & Live Communication nel settore dell'automotive e del lusso;

All'acquisto della partecipazione in Genius Progetti tramite la società interamente controllata Nautilus 2 Srl di nuova costituzione, farà seguito un'operazione di aggregazione mediante fusione inversa per incorporazione fra la società Nautilus 2 S.r.l. e la Genius Progetti S.r.l. con effetto contabile e fiscale retrodatato al 1.1.22, con l'obiettivo di mantenere

la Genius Progetti Srl come entità legale risultante dalla fusione in quanto si tratta di una denominazione nota al mercato ed ai suoi clienti principali

Per ulteriori informazioni relative a queste operazioni che orientano il Gruppo nel settore dei cd. *luxury goods* rimandiamo ad altri paragrafi della presente relazione.

Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta:

Riduzione degli investimenti dedicati alla comunicazione ATL e BTL (above e below the line).

Se analizziamo i settori della Comunicazione Video in cui è attiva CDG, rileviamo come, nonostante il fatto che dal 2018 l'advertising digitale abbia sorpassato la pubblicità tradizionale televisiva (che è peraltro scesa del 17,6% nel 2020 per effetto della pandemia ma è cresciuta del 7% nel 2021), i brand più importanti (i cd. *big spender*) continuano ad allocare circa il 40% dei loro budget in video advertising sia online sia offline. (Fonte: GroupM)

Anche il digital advertising puro, che nel 2021 ha costituito il 64,4% della torta Global Media, se lo consideriamo come medium a sé stante, mantiene un tasso di crescita significativo, mentre la televisione è cresciuta nel 2021 dell'11,7% (Fonte: GroupM).

In questo contesto si rileva invece su tutti i media l'impatto delle cd. *digital extensions*, che accrescono la loro importanza (si tratta della parte del digital advertising associata ai media tradizionali): il loro peso entro il 2024 è stimato per circa il 16% della spesa pubblicitaria sui media tradizionali (Fonte: GroupM).

In questo ambito il Gruppo ha saputo cogliere la sfida del digitale, riuscendo a coniugare la sua esperienza pluriennale in questo settore con le tecniche digitali più innovative.

Nel campo della Live Communication, che è costituita dagli eventi corporate B2B e B2C, ma anche dagli eventi culturali, sportivi, musicali, che si finanziano con sussidi, vendita di biglietti e sponsorizzazioni, il fatturato generato dalla MICE industry a livello globale, secondo le proiezioni di Allied Market Research si stima essere di \$ 1.439 miliardi nel 2025, registrando nel periodo un CAGR del 7,6%. ICCA registra dagli anni sessanta il numero di meeting internazionali che si tengono su base regolare in almeno tre Paesi. Questo numero è cresciuto sempre da allora, e nell'ultimo decennio ha subito una forte accelerazione, passando dai circa 8.000 meeting del 2009 ai circa 14.000 del 2019. Nonostante la pandemia abbia colpito duramente questo settore nel 2020 e nel 2021, la crescita di medio termine prevista per questo

mercato rassicura sulla volontà e necessità delle aziende di comunicare attraverso la Live Communication con i propri *stakeholders*, sia interni sia esterni.

Rischio di perdita della clientela consolidata di mercato

Il numero di clienti attivi del Gruppo (attualmente quasi 100) è cresciuto costantemente negli anni, di pari passo con il fatturato, che ha avuto un CAGR pari al 17% dal 2005 al 2019 (il 2020 e il 2021 sono stati influenzati negativamente dalla pandemia e non offrono un dato significativo). La fidelizzazione dei clienti principali è stata una delle chiavi del successo di CDG. Il rapporto dei fondatori con alcuni dei clienti *storici* data addirittura da prima della costituzione di CDG, poiché i manager del Gruppo, nato nel 2005, sono attivi sul mercato da due, tre e alcuni perfino da quattro decenni. Il comparto della produzione di spot pubblicitari è probabilmente la punta di diamante della filiera della comunicazione aziendale, anche perché le cifre in gioco, non solo per la produzione, ma soprattutto per la distribuzione degli spot, sono tali che non è consentito il minimo errore. CDG e i suoi fondatori e manager operano in questo campo con successo da decine di anni e hanno quindi dimostrato di saper mantenere un altissimo standard qualitativo al giusto prezzo e nel rispetto di tutte le relazioni professionali coinvolte per un lunghissimo periodo. Inoltre essi hanno applicato i medesimi criteri qualitativi e le stesse best practices anche nel mondo degli eventi, consentendo a CDG di scalare in pochi anni fino al 5° posto la classifica delle agenzie italiane (che sono circa 250, secondo Plimsoll).

Riteniamo quindi ragionevole pensare che CDG manterrà anche in futuro i proficui rapporti che ha coltivato con i propri principali clienti e li estenderà a nuovi soggetti, come ha sempre fatto negli ultimi 17 anni.

Rischio connesso all'emergenza sanitaria

Durante i primi sei mesi dell'anno, lo scenario mondiale è stato meno soggetto all'impatto della diffusione del Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive assunte a livello governativo per il suo contenimento assunte nell'ultimo biennio.

Ripercorrendo le tappe, la diffusione della pandemia Covid-19, iniziata a fine febbraio 2020, ha purtroppo interessato anche l'esercizio 2021 seppure con un minor impatto sull'operatività del Gruppo rispetto all'anno precedente e ha visto a fronte di un sensibile miglioramento della situazione epidemica a fronte del successo crescente della campagna vaccinale, anche un significativo allentamento delle misure preventive nei primi sei mesi dell'anno 2022.

In ogni caso le misure adottate dal Governo italiano negli anni passati hanno avuto conseguenze immediate su molti settori, *in primis* turismo, ristorazione, spettacolo ed eventi. Il settore della Live Communication, secondo la ricerca

Astra commissionata dal Club degli Eventi (l'associazione delle principali agenzie di eventi, che CDG ha contribuito a fondare dieci anni fa) ha subito una contrazione media del 70%, mettendo a repentaglio la stessa esistenza di molte agenzie. Fortunatamente il Gruppo CDG è ampiamente diversificato, e nel primo semestre 2022 oltre ad una crescita nel settore della Comunicazione Video in Italia, la *macchina* degli eventi ha ricominciato a marciare a pieno ritmo riportando il comparto a livelli pre-pandemici.

Il Gruppo ha inoltre intensificato l'esplorazione del mercato al fine di identificare alcune aziende target per il programma di crescita per linee esterne, sempre attivo in CDG. Se da una parte la pandemia ha indebolito il settore dell'organizzazione di eventi, dall'altra ha evidenziato l'esigenza del consolidamento del comparto, eccessivamente parcellizzato in Italia e ha indotto diversi protagonisti del settore a riflettere positivamente su tale esigenza. CDG si trova in una posizione unica per farsi promotrice di un rassemblement del comparto, sia per la sua posizione tra i leader del mercato, sia per il fatto di essere uno dei pochissimi attori ad avere accesso al mercato dei capitali, grazie alla propria quotazione sulla Borsa di Milano nel comparto EGM.

Come detto lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, hanno visto un minor impatto della diffusione del Covid-19, ed un deciso allentamento delle misure restrittive assunte a livello governativo.

Rischio connesso alla guerra in Ucraina

Preoccupano forse maggiormente le conseguenze della guerra in Ucraina, tra cui l'aumento dei prezzi delle fonti di energia, la conseguente ripresa dell'inflazione e la scarsità di alcune materie prime, tutti fattori che possono rallentare alcune attività specifiche. Va detto che Casta Diva Group non aveva e non ha alcuna attività nei Paesi coinvolti dalla guerra tra Russia e Ucraina, né in quelli confinanti con le zone coinvolte (Finlandia, Paesi Baltici, Bielorussia, Polonia, Slovacchia, Ungheria, Romania e Moldavia).

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico-finanziaria della Società, comprese le società appartenenti al Gruppo, è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macro economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Ripercorrendo le tappe dell'ultimo bienni, l'emergenza sanitaria nel 2020 e nel 2021, ha avuto ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia e ha costretto i player economici a muoversi in un contesto di

generale incertezza, che nei primi sei mesi dell'anno 2022 si è ridotta a fronte dell'emergenza sanitaria ma si è acuita in relazione agli eventi bellici e alle conseguenze che tali eventi hanno avuto e avranno sotto il profilo energetico ed economico. Con riferimento allo scenario macroeconomico, la ripresa economica nazionale è stata netta a partire dal terzo e quarto trimestre 2021, grazie al venir meno di restrizioni su larga scala e al progressivo ampliamento delle campagne vaccinali. Nel 2022 si è iniziato a vivere nel cosiddetto new normal, nel quale si è sostanzialmente in grado di convivere con il virus, che presumibilmente diventerà endemico, come quello dell'influenza, ma non impedirà di svolgere la maggior parte (se non tutte) le attività, ancorché adottando alcune precauzioni specifiche.

Lo scenario internazionale è oggi interessato alle ripercussioni generate a livello macroeconomico dagli eventi bellici verificatisi nei primi mesi dell'anno 2022. Il conflitto in corso tra Russia ed Ucraina potrebbe esplicare effetti non ancora con precisione quantificabili in termini economici generali (in tema di costi di energia e materie prime). Sono comunque da escludere per il Gruppo rischi diretti legati a tale fattore esogeno, in quanto non vi sono attività svolte in tali aree o ad esse connesse.

Rischio connesso ai mercati e settori nei quali la Società opera

Come già evidenziato precedentemente si riscontra una forte correlazione fra l'andamento macroeconomico e quello del settore dell'advertising a livello globale ed una grande accelerazione nell'utilizzo delle tecnologie digitali, che in brevissimo tempo ha completamente ridisegnato il modo in cui le aziende interagiscono con i dipendenti, con i consumatori e fra di loro.

Il Gruppo opera in ambiti differenziati che presentano differenti gradi di rischio.

Ripercorrendo le varie tappe del biennio scorso, in particolare nell'ambito dell'organizzazione di eventi, le società G2 Eventi Srl e Casta Diva Ideas Srl hanno dovuto far fronte al rinvio di commesse che erano già state confermate sia nel 2020 che nel 2021. G2 in particolare, forte di una consolidata posizione sul mercato, della fidelizzazione della clientela e del fatto che la nicchia di mercato in cui il Gruppo opera è principalmente sganciato da fiere di settore e concerne piuttosto commesse di rilevante importo, per clienti di primaria rilevanza nazionale, ha potuto beneficiare del fatto che alcune delle manifestazioni principali non siano state oggetto di annullamento, ma solo di un delay temporale. Le restrizioni generali dovute alla pandemia sono venute meno nel corso del primo semestre 2022 e ciò ha consentito alle società di questa divisione di lavorare a pieno ritmo e a livelli pre-pandemici.

I più importanti clienti operano in settori economici solo marginalmente toccati dalla crisi sanitaria o sono costituiti da multinazionali ed enti e società a partecipazione statale oltre che da pubbliche amministrazioni. Già con l'allentamento

delle misure attuate nel 2022, le attività hanno iniziato a riprendere, seppure nel rispetto dei nuovi presidi di distanziamento. Uno dei canali principali dell'*origination* delle commesse del Gruppo, nel campo della Live Communication è costituito storicamente dalla partecipazione a gare pubbliche e private, che si sono potentemente riattivate, facilitando la ripresa delle attività.

Il settore *live entertainment* ha maggiormente risentito del *lockdown*, ma anche in tal caso la Società ha per così dire approfittato della situazione, grazie alla digitalizzazione del Blue Note Milano, il cui sviluppo era già iniziato nel corso del 2019, prima del manifestarsi dell'emergenza sanitaria. Nel primo semestre del 2022 anche il Blue Note ha ripreso in pieno la sua attività, seppur limitando la propria capienza all'80% di quella pre-pandemia.

Come obiettivo strategico e di differenziazione competitiva rispetto alla concorrenza, le società del Gruppo, pur operanti in diversi settori della Comunicazione, avevano già posto in essere progetti innovativi per ciascuna area, con ampio anticipo rispetto al sopraggiungere della pandemia. Si tratta di azioni e di investimenti previsti, ed in parte già intrapresi nel 2019, per lo sviluppo di attività digitali, volte sia a nuovi prodotti commerciali virtuali, sia al perseguimento dell'efficienza organizzativa.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione del gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione amministrazione finanza e controllo, che, sulla base di procedure di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente, ma si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia; i principali clienti con cui il gruppo entra in contatto, sono rappresentati da primarie società italiane e multinazionali leader nei propri settori.

Il rischio di credito è azzerato nel comparto B2C (sostanzialmente l'attività del locale Blue Note) nel quale gli incassi da cliente sono immediati se non addirittura anticipati. Anche per le società di organizzazione eventi che operano con importanti commesse il rischio di mancato incasso relativo a quelle con enti a partecipazione statale e pubblica amministrazione è piuttosto remoto.

La condizione di società quotata all'Euronext Growth dà inoltre a CDG una possibilità in più, cioè quella di far ricorso al mercato dei capitali, come si è dimostrato anche nel semestre appena trascorso (sottoscrizione di Euro 200.000 da parte di manager del Gruppo).

Rischio inerente la posizione finanziaria della Società

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. Le società del Gruppo prevedono di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile.

In tale prospettiva, grazie anche alla condizione di società quotata all'Euronext Growth, che consente di poter più agevolmente far ricorso al mercato dei capitali, sono state ottenute nuove linee di credito a medio lungo termine dai principali Istituti Bancari, che hanno affiancato i mezzi propri pervenuti in società a seguito ai vari aumenti di capitale avvenuti tra settembre 2020 e giugno 2022 e quelli che perverranno grazie alle iniziative di natura straordinaria che stanno per essere messe in atto.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Nel corso del primo semestre del 2022 il Gruppo ha fatto ricorso a finanziamenti regolati a tasso variabile, ma sostanzialmente l'indebitamento rimane su livelli fisiologici. La società ritiene che tali rischi non siano ad oggi significativi. Le fluttuazioni dei cambi relativamente alle filiali estere ha riguardato una piccola parte del volume d'affari del Gruppo e non ha intaccato in modo significativo il business complessivo.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini del Gruppo è garantito da parecchi contratti con primari clienti:

- contratto quadro con Ferrari Auto per tre anni a partire dal 2022 per un numero di eventi specificato anno per anno (per un ammontare di circa Euro 30 milioni nel solo 2022);
- contratto con a2a per la fornitura di eventi in occasione della Festa delle Luci per un importo complessivo di Euro 3 milioni;

- contratto quadro con ENEL per la fornitura di eventi negli anni 2022-2024 per un importo complessivo di Euro 4,4 milioni;
- contratto quadro con Poste Italiane per la fornitura di eventi negli anni 2020 e 2021, esteso fino al termine del 2022, per un fatturato garantito totale di Euro 6,5 milioni;
- contratto quadro con Ferrovie dello Stato per la fornitura di eventi negli anni 2020 e 2021 per un fatturato garantito totale di Euro 4,8 milioni;
- accordo quadro con Regione Puglia su due lotti per servizi di comunicazione e produzione eventi, per complessivi Euro 7 milioni, eventualmente aumentabili del 60%, in due anni. Gara vinta con 4 competitor.

Oltre a quanto già fatturato al 30 giugno, i contratti relativi ad eventi già assegnati ammontano ad altri Euro 18 milioni

Per un totale portafoglio ordini già assegnato per circa Euro 100 milioni.

Evoluzione

Il combinato disposto tra vaccinazione di massa, minor virulenza del Covid-19 e progressiva minore concentrazione dei media sull'argomento pandemia ha sostanzialmente liberato il Paese (e il mondo) dall'incubo di una recessione dovuta alle misure di contenimento del contagio. Purtroppo l'inopinato scoppio di una nuova guerra in Europa non ha certo consentito di rilassarsi, provocando la scarsità di alcune fonti di energia e di materie prime, con la conseguente ricomparsa di tassi di inflazione ormai dimenticati da tempo. Nonostante tutto, in linea con quanto prospettato l'anno scorso da una ricerca Astra sul mercato degli eventi in Italia, le aziende hanno ripreso a organizzare gli eventi fisici non appena è stato possibile, considerando che le alternative digitali non sono in grado di ottenere gli stessi benefici effetti di quelle in presenza. Tutto fa pensare che la pandemia possa considerarsi superata o quanto meno assimilata come un fenomeno endemico, ma non più drammatico. A quanto ci risulta dalle testimonianze raccolte in numerose riunioni del Club degli Eventi, l'associazione delle principali agenzie di eventi italiane (circa 50 sulle 250 esistenti), non tutti gli operatori hanno ripreso il lavoro nella stessa percentuale. Casta Diva risulta tra le agenzie che ha recuperato con maggior rapidità ed efficacia le proprie quote di mercato, migliorandole ulteriormente non solo rispetto al 2021 e al 2020, ma anche rispetto al 2019 (anche a parità di perimetro). Per CDG è stato probabilmente cruciale aver iniziato il percorso verso diverse soluzioni digitali già nel 2019, visto che già dai primi mesi del 2020 ha potuto creare un'offerta alternativa alle attività fisiche, che è stata gestita anche nel 2021 e nel primo semestre di quest'anno. L'ulteriore incremento di fatturato, dovuto all'acquisizione del brand We Are Live e di Genius Progetti ha proiettato CDG verso i primi posti nel mercato degli eventi. Per quanto riguarda la divisione Digital Video Content, l'intuizione di entrare con

Casta Diva Entertainment nel mondo delle produzioni televisive ha pagato ampiamente, e oggi CDG è un operatore del settore rispettato in grado di ambire a una posizione internazionale nel mercato di riferimento.

Riteniamo quindi che CDG si trovi oggi (e prospetticamente nel prossimo futuro) in una posizione competitiva più favorevole, rispetto agli anni passati, e che sia pronta ad acquisire qualche altro concorrente per aumentare le proprie dimensioni, allargare le proprie competenze e ambire alla leadership nel proprio mercato in Italia.

Contenziosi

Si rileva unicamente un contenzioso della società G2 nei confronti del cliente Full Six Srl per Euro 66 mila, che non presenta però al momento, sulla scorta delle informazioni disponibili, particolari rischi di realizzazione di perdite.

Personale e ambiente

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali il Gruppo ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza. Nel corso delle diverse attività in cui il Gruppo opera, è previsto il monitoraggio: del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, con rinnovo periodico del CPI; dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione biologica, chimica o fisica, secondo il protocollo HACCP; dei rischi lavorativi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81.

Inoltre la nostra attività di fornitura di servizi non produce quantità tali di rifiuti da poter avere dei dati sensibili atti al confronto annuale ai fini di ricavarne un indice.

Si forniscono di seguito i dettagli dei dipendenti per inquadramento:

DESCRIZIONE	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Dirigenti	5	4	1
Quadri e Impiegati Italia	59	46	13
Operai Italia	6	7	-1
Esteri	5	5	0
Totale	75	62	13

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati di natura speculativa.

Milano, 29 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Andrea Giovanni De Micheli

CASTA DIVA GROUP S.P.A.



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2022

BILANCIO CONSOLIDATO STATO PATRIMONIALE	GRUPPO CDG	GRUPPO CDG
ATTIVO	30.06.2022	31.12.2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.001.253	1.379.627
2) Costi sviluppo	171	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.791	19.506
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.513.596	1.547.463
5) Avviamento	8.183.283	2.610.068
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	2.617.650	2.740.393
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	13.325.744	8.297.057
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	79.025	70.600
3) Attrezzature industriali e commerciali	55.966	60.037
4) Altri beni	363.893	342.716
Totale immobilizzazioni materiali (II)	498.884	473.353
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>1) Partecipazioni</i>		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese controllate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) altre imprese	104.831	106.331
<i>2) Crediti</i>		
a) Verso Imprese controllate	0	0
Crediti finanz. vs imprese controllate entro es.	0	0
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	0	0
b) Verso Imprese collegate	0	0
c) Verso Imprese controllanti	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) Verso altri	752.097	696.396
Esigibili entro l'esercizio successivo	60.200	5.200
Esigibili oltre l'esercizio successivo	691.897	691.196
<i>Totale crediti</i>	<i>752.097</i>	<i>696.396</i>
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	856.928	802.727
Totale immobilizzazioni (B)	14.681.556	9.573.138
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	32.489
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	2.621
Totale rimanenze (I)	0	35.110
<i>II - Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.968.607	10.910.489
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.049	10.264
Totale crediti verso clienti (1)	20.978.656	10.920.753
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)	0	0
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate (3)	0	0
4) Verso imprese controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti (4)	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti (5)	0	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.477.136	1.334.160
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.388.322	798.221
Totale crediti tributari (5-bis)	4.865.459	2.132.381
5-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.588.594	1.588.634
Totale imposte anticipate (4-ter)	1.588.594	1.588.634
5 quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.624.335	1.125.206
Esigibili oltre l'esercizio successivo	187.224	217.268
Totale crediti verso altri (5)	1.800.814	1.342.474
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>26.070.078</i>	<i>13.369.855</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>3.174.189</i>	<i>2.614.386</i>
Totale crediti (II)	29.244.267	15.984.242
Altre partecipazioni	625	0
Altre partecipazioni	625	0
Altre partecipazioni	0	0
Totale attività finanz. che non costituiscono immob. (III)	625	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	13.208.787	3.737.103
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	128.743	108.590
Totale disponibilità liquide (IV)	13.337.530	3.845.693
Totale attivo circolante (C)	42.582.422	19.865.045
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	682.620	966.802
Totale ratei e risconti (D)	682.620	966.802
TOTALE ATTIVO	57.946.598	30.404.985

PASSIVO	30.06.2022	31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	9.785.898	9.585.898
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.373.507	4.373.507
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	8.000	8.000
V - Riserve statutarie	0	(0)
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
<i>Riserva da conferimento</i>	2.498.591	2.498.591
<i>Riserva da riduzione capitale sociale</i>	511	511
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	0	0
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	(436.798)	(455.710)
<i>Versamenti in c/capitale</i>	0	0
<i>Riserve di utili ex D.L. 104/2020</i>	425.049	425.049
<i>Riserva straordinaria</i>	43.759	43.759
<i>Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(244.505)	(219.880)
<i>Riserva di consolidamento</i>	770.372	770.372
<i>Avanzo da Fusione</i>	186.639	186.639
Totale altre riserve (VI)	3.243.619	3.249.331
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(11.046.461)	(11.532.530)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio per il Gruppo	1.884.592	437.149
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	8.249.155	6.121.355
Utile (perdita) di Pertinenza dei Terzi	340.320	(7.938)
Patrimonio Netto di Terzi	478.786	560.467
Totale patrimonio netto (A)	9.068.261	6.673.884
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	380.001	151.699
Totale fondi per rischi e oneri (B)	380.001	151.699
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	380.001	151.699
strumenti finanziari derivati	0	0
per trattamento quiescenza e obblighi simili	380.000	0
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.027.478	1.016.489
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	0	0
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.432.841	4.101.252
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.353.259	2.824.540
Totale debiti verso banche (4)	12.786.100	6.925.792
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	533.506	407.837
Esigibili oltre l'esercizio successivo	190.087	242.470
Totale altri finanziatori (5)	723.593	650.307
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	40.124	216.792
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti (6)	40.124	216.792
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.054.372	10.851.582
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (7)	28.054.372	10.851.582
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate (10)	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllanti (11)	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti (11)	0	0
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.662.309	1.347.921
Esigibili oltre l'esercizio successivo	100.025	101.335
Totale debiti tributari (12)	2.762.334	1.449.256
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	373.440	369.908
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale (13)	373.440	369.908
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	386.201	450.320
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.177.008	5.106
Totale altri debiti (14)	1.563.209	455.426
Totale debiti (D)	46.303.172	20.919.062
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	1.167.686	1.643.850
Totale ratei e risconti (E)	1.167.686	1.643.850
TOTALE PASSIVO	57.946.598	30.404.985

CONTO ECONOMICO	30.06.2022	30.06.2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.630.944	9.571.222
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.621)	(77.186)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	131.643
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	382.384
5) Altri ricavi e proventi	89.581	145.405
Totale valore della produzione (A)	41.717.905	10.153.468
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	735.881	404.983
7) per servizi	33.016.290	8.031.749
8) per godimento di beni di terzi	1.043.437	268.603
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	2.308.311	1.162.498
<i>b) oneri sociali</i>	828.704	380.785
<i>d), e) tfr, trattamento di quiescenza, altri costi del pers.</i>	35.413	8.044
<i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
<i>Altri costi</i>	35.413	8.044
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	137.952	88.317
Totale costi per il personale (9)	3.310.380	1.639.644
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	881.612	382.402
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	72.010	42.856
<i>c) Svalutazioni crediti delle immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
<i>d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante</i>	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	953.622	425.258
11) Var. rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	32.489	0
12) Accantonamenti per rischi	4.363	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	269.257	185.587
Totale costi della produzione (B)	39.365.719	10.955.823
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.352.186	(802.354)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.914	9.997
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.317	9.997
Totale altri proventi finanziari (16)	9.231	9.997
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	134.205	100.357
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	134.205	100.357
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.157)	(1.920)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(127.131)	(92.280)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
	0	(8.712)
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	(8.712)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.225.055	(903.346)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:		
Imposte correnti	143	14.765
Imposte differite	0	0
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Imposte anticipate	0	0
Proventi (oneri) da adesione al regime di trasparenza fiscale	0	0
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	0
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.224.912	(918.111)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	340.320	(3.477)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	1.884.592	(914.634)

Rendiconto finanziario	30.06.2022	30.06.2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell' esercizio	2.224.912	(914.634)
Imposte sul reddito		14.765
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	127.131	92.280
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell' esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.352.043	(807.589)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	88.317
Ammortamenti delle immobilizzazioni	953.622	425.258
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flussi finanziario prima della variazioni capitale circolante	3.305.665	(294.014)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	35.110	(20.746)
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali	(10.057.903)	(1.258.756)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	17.202.790	605.741
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti attivi	284.182	(498.469)
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti passivi	(476.165)	114.591
Altre variazione del capitale circolante netto	(715.106)	223.944
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante	9.578.572	(1.127.709)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(127.131)	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	9.451.441	(1.127.709)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.451.441	(1.127.709)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(97.541)	(39.875)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(5.910.299)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(54.201)	(76.798)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Variazione Area di Consolidamento/Operazioni Straordinarie:</i>		
- Materiali	-	-
- Immateriali	-	-
- Finanziarie	-	-
- Altri	-	-
Altre variazioni delle immobilizzazioni:	(625)	(520.497)
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	(6.062.666)	(637.170)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) prestiti obbligazionari	-	-
Incrementi/(decrementi) altri debiti finanziari	73.286	339.391
Incrementi/(decrementi) debiti verso Banche	5.860.308	916.232
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi	(73.743)	(636.148)
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo	243.210	570.764
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	6.103.062	1.190.239
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.491.837	(574.639)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio dell 'esercizio	3.845.693	3.148.825
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell 'esercizio	13.337.530	2.574.186

CASTA DIVA GROUP S.P.A.

Sede in MILANO - VIA LOMAZZO, 34

Capitale Sociale versato Euro 9.785.898,50

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 13085870155

Partita IVA: 03076890965 - N. Rea: 1614352

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2022

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Casta Diva Group S.p.A., è una holding di partecipazioni ed insieme alle sue partecipate, svolge in Italia e all'estero attività nel campo della comunicazione per le aziende.

Il Gruppo ha sede legale a Milano e opera, mediante società partecipate al 100% o partecipate con partner locali, in Italia e in una decina di altri Paesi nel mondo.

Le aree di business nelle quali il Gruppo opera sono le seguenti:

1. Creative Content Production: produzione di filmati, spot, video digitali, video per eventi e corporate, documentari, film e TV.
2. Live Communication & Entertainment: creazione e organizzazione di convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche, concerti e festival, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta live communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C).

Introduzione

Il bilancio consolidato intermedio di Gruppo al 30 giugno 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

In particolare il presente bilancio consolidato intermedio è stato predisposto in base in base al principio contabile OIC 30 – i bilanci intermedi.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto Consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di periodo delle singole Società partecipate, redatti alla data del 30.06.2022, opportunamente riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo in sede di redazione del Consolidato intermedio.

Ove non diversamente specificato, gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro, come ammesso dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico di periodo.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico di periodo. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

Così come avvenuto per l'esercizio 2021, nell'ambito della predisposizione della presente situazione infrannuale, sono state effettuate le più opportune analisi, volte a considerare in modo attento le conseguenze della pandemia da Covid-19, con particolare riguardo alla individuazione di eventuali impatti, per rischi e incertezze connessi al Covid-19, sulla continuità aziendale e sulla pianificazione strategica.

La valutazione delle voci di bilancio intermedio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, pur avuto riguardo alla contingente situazione nazionale connessa alla emergenza sanitaria in atto sia a livello sia mondiale, sia, in particolare, nazionale e connessa alla emergenza sanitaria ed alle rilevanti incertezze e dubbi significativi derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19, che aveva ancora interessato sia l'esercizio 2021, portando però ad una timida ripresa nei primi mesi dell'esercizio 2022, rafforzatasi poi nel secondo trimestre dello stesso.

In particolare, gli effetti protrattisi sull'esercizio 2021 e le conseguenti decisioni delle autorità competenti (che hanno ancora comportato restrizioni parziali negli spostamenti e chiusure), nonché la riconfermata modifica dei comportamenti dei consumatori e delle scelte di acquisto, hanno determinato nel 2021 per la Società comunque un rallentamento delle attività di sviluppo già previste, ma la necessità di operare un "riposizionamento" in nuovi scenari ha portato alla individuazione di nuove strategie che hanno esplicitato effetti positivi sui risultati del primo semestre del

Gruppo.

Inoltre, nel primo semestre 2022, a livello di Gruppo, soprattutto per alcune delle principali partecipate, si è sensibilmente ridotto l'impatto in termini produttivi che aveva caratterizzato l'ultimo biennio (ad esempio per quanto concerne la partecipata Blue Note S.r.l., operante come teatro dedicato alla musica jazz dal vivo e e partecipate G.2 Eventi S.r.l. e Casta Diva Ideas S.r.l. operanti in ambito degli eventi e organizzazioni di *incoming* ed *outgoing*).

Nel primo semestre 2022 qui epilogato, lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, sono stati ancora caratterizzati da un lato da una sensibile riduzione dell'impatto della diffusione del Coronavirus ("COVID-19) e dal conseguente allentamento delle misure restrittive ma dall'altro da una significativa incertezza derivante dagli eventi bellici e dalle conseguenze economiche che tali eventi hanno prodotto e produrranno nel prossimo futuro.

Con riferimento ai fattori di incertezza permangono le incognite per l'ultimo quadrimestre del 2022 che potrebbe vedere nuovamente una ripresa della pandemia, che ad oggi però appare "sotto controllo", e l'influire di fattori congiunturali esogeni straordinari, non certi negli sviluppi. Solo "ad esito" sarà possibile valutare i reali effetti su ciascun settore, in relazione anche al comportamento di PMI e consumatori, inevitabilmente modificati da tali eventi.

In merito al conflitto Russia-Ucraina attualmente in corso ed alle conseguenti sanzioni economico-finanziarie imposte alla Russia da parte della comunità internazionale, si segnala che il Gruppo non svolge attività economiche rilevanti nell'area interessata dal conflitto, né detiene investimenti finanziari in titoli di emittenti russi o ucraini, e non è parte contrattuale in transazioni economiche rilevanti con soggetti o entità colpite da sanzioni internazionali. Tuttavia la situazione di incertezza e i timori per gli impatti che possono derivare dallo scontro bellico stanno producendo tensioni sui mercati finanziari, con forti ribassi dei mercati azionari internazionali e tendenze al rialzo dei tassi di interesse, con inevitabili riflessi.

L'evoluzione di tale contesto e i relativi impatti sull'andamento aziendale sono costantemente presidiati da parte delle competenti funzioni aziendali.

Come nell'esercizio 2021 anche nel primo semestre del 2022 il Gruppo, nonostante il clima di incertezza, ha reagito prontamente, continuando ad adottare tutti i possibili ed opportuni provvedimenti, continuando ad investire le proprie risorse, anche di Know how e manageriali, per riorientare in chiave "digital" i prodotti ed i servizi principali al fine di operare comunque al meglio, pur in un periodo fortemente perturbato a livello mondiale e contenere al massimo la perdita di fatturato operativo, "riorientando" il modello di business e le strategie verso delle soluzioni "ibride" (digital-virtual ed in presenza).

Nel primo semestre del 2022 il Gruppo ha continuato affiancato alla promozione di attività di business il ricorso a tutte

le misure possibili di sostegno finanziario e di gestione di tesoreria, ricorrendo a tutti gli adibili sostegni di Stato.

Nel primo semestre 2022 si è provveduto ulteriormente a rafforzare sotto il profilo patrimoniale il Gruppo dando corso ad un ulteriore aumento di capitale sociale, di cui si dà maggiore notizia nella parte della Relazione sulla Gestione.

Tali iniziative e misure (così come quelle che ancora si prospettano per i prossimi mesi) hanno consentito un significativo sostegno nel periodo ancora perturbato ed un ulteriore fondamento finanziario importante per il raggiungimento del riequilibrio economico e finanziario prefissato, unitamente alla messa in atto delle strategie di contrasto alla crisi già elaborate.

Il Gruppo ha persistito ed affinato la razionalizzazione dei processi interni volta oltre che alla efficientazione anche ad un contenimento dei costi.

Nel 2022 hanno esplicitato pienamente alcune politiche di contenimento dei costi avviate nel 2021, quali, ad esempio, per la società G.2 Eventi Srl, la riduzione del personale (mediante operazioni di incentivazione all'esodo), tenuto del nuovo posizionamento strategico che, anche prospetticamente, sta consentendo di operare comunque efficacemente con un downsizing del personale operativo.

A livello di Gruppo, le società anche nel primo semestre 2022 hanno anche singolarmente messo in campo tutte le misure di carattere produttivo, logistico, organizzativo e finanziario. In particolare le Società del Gruppo operanti nell'area eventi, hanno continuato con successo ad implementare le misure necessarie alla digital transformation mediante significative innovazioni di prodotto/servizio già allo studio nel corso del 2019.

Le attività di digital transformation messe in atto dalle società operanti nel broadcasting, communication ed entertainment sono proseguite anche nel primo semestre 2022 senza perdere efficacia ed efficienza sotto il profilo economico e produttivo.

Da considerare che nel primo semestre 2022 vi sono stati chiari alcuni segnali di ripresa nell'economia nazionale, sempre più incoraggianti.

In tale ottica a livello di Gruppo si sta rilevando una prospettica riconferma delle iniziative 2021 slittate nell'orizzonte temporale dell'anno 2022.

Gli obiettivi prefissati trovano conferma di realizzabilità anche in relazione alla prevista evoluzione della situazione finanziaria, legata sia alla gestione corrente, attesa in ripresa, sia al ricorso ad altre misure di sostegno, di rafforzamento del proprio patrimonio e di finanziamento, ad oggi non ancora concluse.

Collateralmente, nel corso dell'esercizio 2021 e nei primi mesi del 2022 si sono valutate operazioni di M&A che consentano potenziali sinergie e crescita per aggregazione, una delle quali si è finalizzata nel mese di aprile 2022, di cui si dà ampia notizia nella parte della Relazione sulla Gestione.

Tutto quanto sopra rappresentato conferma quanto già affermato nella Relazione al Bilancio 2021, ovvero che l'anno 2020 si sia rivelato un esercizio di arresto e rallentamento decisamente "anomalo", che l'anno 2021 si possa definire come un anno "di transizione", mentre vi è la ragionevole convinzione che l'esercizio 2022, nonostante le incertezze già rappresentate, possa far tornare il Gruppo a livelli analoghi a quelli "ante pandemia", considerate le politiche di rafforzamento e riposizionamento poste in essere e che stanno esplicando i loro risultati verosimilmente già nel primo semestre 2022, nonché in un'ottica di medio periodo.

Le prospettive ed attese del management sono orientate ad un superamento della situazione tipica degli esercizi 2020 e 2021 entro la fine del 2022, ed alla attesa di poter perseguire nuovamente risultati positivi sebbene nel medio periodo.

Come già evidenziato, pur avendo la Società la ragionevole certezza di poter realizzare i risultati previsti, restano peraltro le incertezze legate ai fattori esogeni e l'imprevedibilità temporale e degli eventi.

Gli Amministratori alla data di redazione della situazione infrannuale semestrale 2022 hanno aggiornato la valutazione della sussistenza della continuità aziendale e sono giunti alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato, ancorché soggetto a significative incertezze connesse al superamento nel 2022 delle conseguenze economiche dei recenti eventi, sebbene essi non abbiano impatto sul business del Gruppo..

Per effetto di quanto sopra, la valutazione delle poste nella redazione della situazione infrannuale semestrale 2022, è stata effettuata nel presupposto della continuità aziendale e secondo principi di prudenza.

Le poste del consolidato intermedio rispecchiano pertanto gli effetti di tutti i fattori e politiche sopra illustrate.

In particolare, esaminati i valori consuntivi al 30 giugno 2022 e tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei business condotti dal Gruppo, della ripresa in atto e delle strategie commerciali poste prontamente in atto, al momento non risultano elementi tali da ritenere che gli effetti macroeconomici suindicati derivanti dagli eventi bellici potrebbero precludere in misura significativa il raggiungimento degli obiettivi strategici presentati al mercato e/o compromettere la continuità aziendale.

Tornando agli altri principi, nella esposizione delle voci di Bilancio intermedio si è inoltre tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza

di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi indicati in Bilancio intermedio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura di periodo.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza del periodo, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del periodo epilogato.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle del periodo precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico di periodo o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio intermedio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

I Bilanci intermedi delle controllate utilizzati per il consolidamento sono quelli redatti dai rispettivi organi amministrativi e sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione seguiti dalla Capogruppo, ove difforni.

Area di consolidamento

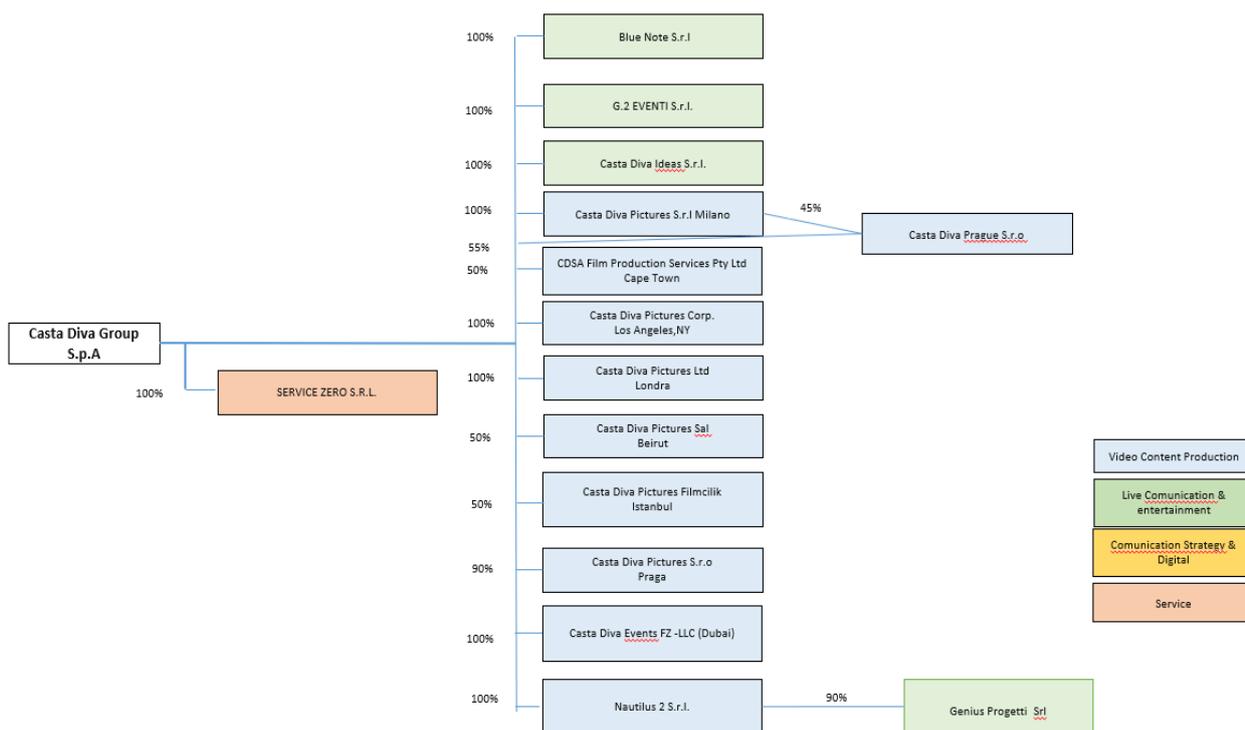
Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo comprende il bilancio della Casta Diva Group S.p.A. e delle società italiane

ed estere sulle quali detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria delle stesse.

Si segnala che nel corso del 2021, il Gruppo ha concluso operazioni rilevanti sulle partecipate che sono state recepite nel Bilancio consolidato 2022, Si tratta in particolare della costituzione a dicembre 2021 della società Nautilus 2 S.r.l., quale veicolo per una operazione di M&A conclusa, come già accennato, nell’aprile 2022. Tale società nel 2021 era inattiva e chiude il primo esercizio ai fini del bilancio al 31.12.2022. E’ rientrata quindi nel perimetro di consolidamento della semestrale 2022, mentre non era inclusa nel Consolidato al 31.12.2021.

Uguualmente si segnala che anche la Società Genuis Progetti Srl, acquisita da Nautilus Srl, per una quota del 90% è entrata, per la quota di competenza, nel bilancio consolidato semestrale 2022.

La configurazione del gruppo al 30 giugno 2022 può essere sintetizzata nel grafico seguente:



Le società incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale attribuendo ai Soci Terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato d’esercizio di loro spettanza, come più avanti meglio descritto.

Società	Sede Legale	Capitale sociale		Partecipazione	
				Diretta	Indiretta
Casta Diva Pictures S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	60	100%	
Blue Note S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	500	100%	
G 2 Eventi Srl	Milano - Via Galvani 24	Euro	108	100%	
Casta Diva Ideas Srl	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	10	100%	
Service Zero	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	10	100%	
Nautilus 2 Srl	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	1	100%	
Genius Progetti Srl	Sassuolo - Via Valle d'Aosta 2/N	Euro	61	0%	90% Nautilus 2 Srl
Casta Diva Pictures S.R.O.	Praga - Rytířská 410/6	Euro	8	90%	
Casta Diva Pictures Prague S.R.O	Praga - Rytířská 410/6	Euro	8	55%	45% Casta Diva Pictures S.r.l.
Casta Diva Pictures Film Cilik Limited Sirkety	Istanbul - Delfalazade sok No.15 Kat:2 Balmumcu Besiktas	Euro	2	100%	
Casta Diva Pictures Limited	Londra - 97 Charlotte Street W1T 4Q*	Euro	0,011	100%	
Casta Diva Events FZ -LLC	Dubai, United Arab Emirates	Euro	12	100%	
Casta Diva Pictures SAL Lebanon	Beirut - Mikalles, abi rached bldg, 3rd flr p.m. box 55 - 498	Euro	17,38	50%	
Zeta Film Productions (Pty) Ltd t/a Casta Diva Pictures SA	Cape Town Lower Main Road 337 Observatory, 7925	Euro	0	50%	

Viene di seguito riportata una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società consolidate.

➤ **Casta Diva Group S.p.A.**

Holding del Gruppo quotata al mercato EGM Italia, fornisce a vantaggio di tutte le società servizi di sviluppo strategico delle attività di business, servizi di natura finanziaria, servizi di natura contabile, legale e corporate.

Area di business Creative Content Production

➤ **Casta Diva Pictures S.r.l.** - Società con sede a Milano attiva nel settore della comunicazione per la produzione di spot pubblicitari, video digitali e virali, web series, branded content.

Nello stesso settore operano le società facenti parti del network internazionale di Casta Diva Group, nello specifico:

- **Casta Diva Pictures S.R.O.** – Praga, Repubblica Ceca
- **Casta Diva Pictures Prague S.r.o** – Praga, Repubblica Ceca
- **Casta Diva Pictures FilmCilik Limited Sirkety** – Istanbul, Turchia
- **Casta Diva Pictures Limited** – Londra, UK
- **Zeta Film Productions (Pty) Ltd t/a Casta Diva Pictures SA**- Cape Town, Sud Africa
- **Casta Diva Pictures SAL** – Beirut, Libano
- **Casta Diva Events FZ – LLC** – Dubai United Arab Emirates

Area di business Live Communication & Entertainment

- **Blue Note S.r.l.** - titolare dell'omonimo locale in Via Borsieri 37 a Milano, jazz club e ristorante di alto livello aperto nel 2003 e parte del network internazionale Blue Note, realtà di punta nel panorama jazz mondiale.
- **G.2 Eventi S.r.l. (G2)** – società leader in Italia nel settore degli eventi aziendali e agenzia di viaggio con sedi a Milano e Cologno Monzese.
- **Casta Diva Ideas S.r.l.** – Attiva nel mercato della comunicazione e degli eventi per primari clienti istituzionali, lavora anche a supporto di società del gruppo e nei confronti di clienti terzi, anche in forma *digital* e *virtual*, con creazione e piani strategici di comunicazione, produzione di creatività e realizzazione degli *assets* stessi.
- **Genius Progetti S.r.l.** – la società con sede legale a Sassuolo (MO) acquisita al 90% nel primo semestre dell'anno 2022, è attiva nel mercato della comunicazione e degli eventi per primari clienti nel settore luxury goods.
- **Nautilus 2 S.r.l.** – la società veicolo di nuova costituzione tramite la quale è stata effettuata l'acquisizione della partecipazione nella società Genius Progetti S.r.l.

Servizi Generali & IT

- **Service Zero S.r.l.** – fornisce alle società del Gruppo ed alla Controllante erogare servizi generali in materia amministrativa, contabile, finanziaria, controllo, HR e servizi amministrativi IT.

Metodi di consolidamento e conversione

I dati consolidati sono stati predisposti consolidando con il metodo dell'integrazione globale i bilanci inclusi nell'area di consolidamento al 30 giugno 2022. Nella redazione sono stati ripresi integralmente (*line by line*) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è proceduto conseguentemente a:

- l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento" ovvero, quando esso sia dovuto a

previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Avviamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato tenuto conto della natura dello stesso e della prevedibile vita utile futura ed in ogni caso per un periodo non superiore a 10 anni;

- l'elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- l'elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite "interne", ossia quelle derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati all'esterno del Gruppo attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi del risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato;
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato.

Nessuna delle Società controllate è stata consolidata con il metodo proporzionale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La conversione del bilancio delle controllate i cui bilanci sono espressi in valuta diversa dall'Euro, valuta di redazione del bilancio consolidato, è stata effettuata adottando le seguenti procedure:

- le attività e le passività delle controllate estere sono state convertite in base ai cambi correnti al 30 giugno 2022;
- I componenti del conto economico sono stati convertiti in base ai cambi medi del primo semestre 2022.

I tassi di cambio utilizzati in sede di redazione del presente bilancio consolidato ai fini della conversione in Euro dei

bilanci espressi in altra valuta sono stati (fonte: Banca d'Italia):

Valuta	Cambio al 30.06.22	Cambio medio 30.06.22
Pesos Argentino	129,8984	129,4617
Corona ceca	24,7390	24,7194
Sterlina	0,85820	0,85759
Dollaro U.S.A.	1,0387	1,0566
Rand Africano	17,0143	16,6961
Lira Turca	17,3220	17,9599

Principi e criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico, di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili e dei costi diretti, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Le Immobilizzazioni Immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche che riflettono sostanzialmente la vita utile dei cespiti da ammortizzare, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e per i costi pluriennali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, se di accertata utilità pluriennale, sono stati capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi. La voce accoglie principalmente, tra gli altri, i costi sostenuti per la quotazione al mercato EGM Italia, per le operazioni di fusione (inclusa la *reverse take over*), per i vari aumenti di capitale sociale effettuati, incluso quello effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2022, per operazioni societarie straordinarie e spese per l'avvio e l'*implant* delle nuove società e di progetti aventi utilità pluriennale.

Costi di sviluppo

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo che esulino dall'attività principale.

Allorché sostenuti, tali costi vengono capitalizzati nel rispetto del principio contabile OIC 24, nei casi in cui abbiano carattere di "non ricorrenza" e siano funzionali all'attività principale del Gruppo, tali da permettere, secondo gli Amministratori, un accrescimento qualitativo ed un'espansione dello stesso. Si tratta quindi di costi per i quali il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici. Tali costi, se sostenuti, vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono ivi iscritti:

- Costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo a tempo indeterminato;
- Costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore.

Vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi.

Concessioni, licenze e marchi

Sono contabilizzati nella voce "Concessione, licenze e marchi" e ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi i costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi, nonché i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso del software applicativo *una tantum* ed a tempo determinato, oppure costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo non tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore.

Sono ivi iscritti anche i valori dei software applicativi personalizzati e sviluppati internamente a supporto alle funzioni operative delle varie società, nonché quelli sviluppati (parte internamente, parte con il supporto di società esterne) e riservati alla clientela, nell'ambito di particolari progetti, eventi e servizi per corsi aventi utilità pluriennale.

Sono inoltre iscritti i marchi aziendali.

Avviamento

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso già ottenuto dal Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto. L'avviamento viene ammortizzato sistematicamente in un periodo corrispondente alla sua vita utile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Possono comprendere beni immateriali in corso di realizzazione o acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. Non vi sono poste iscritte a tale titolo nel primo semestre 2022. La voce si è azzerata nel corso dell'esercizio 2021 in quanto a fine anno i relativi progetti sono stati conclusi ed imputati alle relative classi delle Immobilizzazioni Immateriali di competenza. Detti progetti sono stati peraltro ammortizzati a decorrere dall'esercizio 2022 in quanto sono entrati in funzione ed esplicano la loro utilità solo a decorrere da tale esercizio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Accolgono oneri aventi utilità pluriennale di natura residuale rispetto a quelli già illustrati, tra i quali le spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare.

Periodi e aliquote di ammortamento adottati

Vengono di seguito evidenziati i periodi di ammortamento adottati per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali, indicando le aliquote ordinarie base. Gli ammortamenti sono iscritti in proporzione al periodo temporale considerato che trattasi di Bilancio Consolidato semestrale:

- Spese di quotazione, aumento di capitale e fusione (inclusa la *reverse take over*) ed altri costi di impianto e ampliamento: 5 anni
- Spese di ristrutturazione manutenzione e ampliamento: 12 anni
- Altri oneri pluriennali: 5 anni
- Concessioni, licenze, e diritti simili, salvo eccezioni: 5 anni
- Marchi: 10 anni, 18 anni per i marchi minori
- Avviamento: 18, 10 anni, salvo eccezioni

Ai fini della comparabilità delle voci con quelle dell'esercizio 2021 si ricorda che con riferimento alle aliquote effettive di ammortamento applicate in detto esercizio, la Capogruppo ed alcune delle Società controllate italiane hanno applicato aliquote di ammortamento diverse in ossequio a quanto previsto dal D.L. 104/2020 relativo alla sospensione totale o parziale degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le quote di ammortamento sono computate tenendo conto del grado di deperimento e consumo delle immobilizzazioni e sono ritenute idonee a rappresentare la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura del periodo epilogato risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni come segue, ridotte alla metà, come sopra già richiamato:

- Impianti e macchinari: 12%
- Impianti Specifici: 30%
- Impianti Telefonici: 20%
- Attrezzature industriali e commerciali: 10%-15%
- Autovetture: 25%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%-15%

- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autoveicoli: 25%
- Beni inferiori al valore unitario di Euro 516: 100%

Per il primo anno di entrata in funzione del bene le aliquote di ammortamento sono ulteriormente ridotte alla metà.

Anche per i beni materiali sono state applicate per l'esercizio 2021 dalla controllante e dalle controllate sopra indicate le aliquote ordinarie ridotte al 50% in ossequio a quanto previsto dal DL 104/2020, tenendo conto del minor utilizzo nel corso dell'esercizio a seguito della pandemia.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente bilancio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo, pari al nominale.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della percentuale di completamento.

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo e di prodotti finiti sono iscritte al costo di produzione, determinato secondo il metodo FIFO. In particolare al costo di acquisto è stata aggiunta una stima del costo delle ore uomo consumate per la gestione dei beni a magazzino. Per i prodotti per i quali il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato risulta inferiore al costo d'acquisto o di produzione, si è attribuito il minor valore.

Crediti

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato; gli effetti sono irrilevanti in presenza di crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Tenuto conto pertanto che i crediti iscritti hanno scadenza a breve (entro i 12 mesi) e della irrilevanza in caso di adozione

del criterio del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ci si è avvalsi della possibilità di non adottare il criterio del costo ammortizzato,

I crediti sono stati iscritti pertanto secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato, ove occorrente, un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera. Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più periodi, per realizzare il principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al 30.06.2022 si è incrementato rispetto a quello al 31.12.2021, sostanzialmente per effetto del risultato di periodo, determinata principalmente dall'incremento dell'attività che ha caratterizzato i primi sei mesi dell'esercizio 2022.

Il capitale sociale della Capogruppo si è ulteriormente incrementato a seguito dell'aumento di capitale effettuato nel primo semestre 2022 a servizio di un piano di W4E che ha portato da un incremento dello stesso di 0,2 milioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche non riportate alla precedente versione dell'OIC 31 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio intermedio al 30 giugno 2022, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

In base alle nuove disposizioni del D. Lgs. 139/2015, i debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, l'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Qualora si usufruisca di tale facoltà la società valuta di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Va evidenziato inoltre che, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4 cod. civ. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti; questo, secondo il principio contabile, avviene quando:

- i debiti sono a breve termine (ovvero inferiori ai 12 mesi);
- i costi di transazione sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale;
- il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà di cui all'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, valutando che alla data di chiusura del periodo intermedio epilogato non ricorrevano le condizioni per l'applicazione del metodo del costo ammortizzato per i debiti in essere al 30 giugno 2022.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, rilevate al costo in valuta, sono iscritte al minor valore tra il tasso di cambio al momento dell'acquisto e quello della data di chiusura del periodo intermedio.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del periodo intermedio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi. Qualora il saldo di tale conversione risulti positivo, per la

parte relativa ad utili non realizzati, si procede all'attribuzione ad apposita riserva.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, e normalmente sono identificati per le prestazioni di servizi con la data della prestazione erogata ed in accordo con i relativi contratti, oppure con la data di realizzazione dello spot, film o evento.

Per le commesse non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, si rilevano le relative rimanenze per lavori in corso su ordinazione, valutate in base al metodo della percentuale di completamento, e gli eventuali importi fatturati ai clienti sono contabilizzati nei debiti alla voce "Acconti".

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, imposte differite e anticipate

In ossequio al Principio Contabile n. 25 il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, anche mediante l'imputazione di imposte anticipate o differite, di ragionevole iscrizione, calcolate secondo le aliquote previste dalle norme di legge vigenti.

In particolare:

- lo stanziamento delle imposte correnti è effettuato in base alla ragionevole valutazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP per l'esercizio, e sono espese, al netto degli acconti versati, di eventuali crediti di imposta e di ritenute subite, nella voce "Debiti tributari" o, se a credito, nella voce "Crediti tributari";

- l'iscrizione delle imposte anticipate soggiace alla ragionevole certezza dell'esistenza di utili imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta ad annullarsi, e sono espese tra i crediti alla voce "Imposte anticipate";

- l'imputazione delle imposte differite trova giustificazione nella probabilità di un futuro debito fiscale, e l'iscrizione del relativo fondo avviene nel pieno rispetto del principio della prudenza.

Inoltre come richiesto dall'art. 2424, nello stato patrimoniale sono evidenziati i "Crediti Tributari" (voce C II 5-bis) separatamente dalle "Imposte Anticipate" (voce C II 5-ter).

Stime ed assunzioni

La redazione della situazione infrannuale e delle relative note di corredo richiede necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali note alla data di redazione della situazione consolidata intermedia.

Le stime e le assunzioni sono di norma fondate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che emergeranno a consuntivo, dall'esercizio successivo in poi, potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime accolte nel bilancio qui epilogato riguardano principalmente accantonamenti per rischi su crediti, valutazione delle partecipazioni, valutazione degli avviamenti e marchi, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte (anche anticipate e differite attive), fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Stime ed assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportata si traducono in riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Il contesto in cui è stato redatto il presente bilancio intermedio è peculiare ed il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni sulla scorta delle sole informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio intermedio al 30.06.2022, che ragionevolmente non comportano impatti sulla rappresentazione delle poste.

Lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dai recenti eventi bellici che hanno avuto e continueranno ad avere ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia, determinando un contesto ancora di incertezza.

Non si può pertanto escludere il concretizzarsi futuro di scostamenti da quanto qui stimato e l'appostazione di rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 13,3 Milioni e presentano un incremento di Euro 5,0 Milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 8,3 Milioni).

Si tratta in particolare di investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in progetti pluriennali determinatisi con il sostenimento sia di costi interni, sia di costi esterni, nonché di poste incrementatisi a seguito delle operazioni straordinarie sul capitale della Controllante.

Il maggiore incremento è determinato anche dalla crescita nel primo semestre 2022 della differenza di consolidamento imputata ad Avviamento derivante principalmente dall'operazione di acquisizione della partecipazione corrispondente al 90% del capitale sociale della società Genius Progetti S.r.l. avvenuta nel corso del semestre.

Nella tabella seguente si fornisce la relativa composizione al 30 giugno 2022 comparata con quella al 31 dicembre 2021:

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	1.001	1.380	(378)
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brev. Industriali e di utilizzo delle opere dell'ingegno	10	20	(10)
Concessioni, licenze e marchi	1.514	1.547	(34)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	0	0
Altre	2.618	2.740	(122)
Avviamento - Differenza di consolidamento	8.183	2.610	5.573
Totale	13.326	8.297	5.029

I *costi di impianto e ampliamento* al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 1,0 Milioni e si riferiscono principalmente ai costi iscritti per Euro 0,7 mila nella Casta Diva Group S.p.A. (costi sostenuti per aumenti di capitale sociale, fusione e sviluppo di progetti interni ad utilità pluriennale, nonché per implant di nuove attività), per Euro 0,1 mila nel Blue Note S.r.l. (per spese di ampliamento e ristrutturazione, quotazione e fusione), per Euro 0,1 mila nella Service Zero S.r.l. (per spese di costituzione, consulenze straordinarie e spese di l'avvio ed implant della società), per Euro 0,1 mila circa per la società G2 Eventi Srl (costi di fusione, oneri pluriennali, costi per progetti interni capitalizzati). Il decremento rispetto all'esercizio 2021 è dovuto all'effetto degli ammortamenti di periodo.

Non sono iscritte *spese di ricerca e sviluppo* al 30.06.2022.

I *diritti di brevetto ed utilizzo opere di ingegno* sono pari ad Euro 10 mila e sono riconducibili ai costi relativi ai *software* di produzione interna sviluppati dalla società G.2. Eventi S.r.l., di supporto interno e per la clientela.

Le *concessioni, licenze e marchi*, pari a Euro 1,5 milioni, fanno riferimento principalmente per Euro 0,2 milioni alle spese di acquisizione del marchio di “Anteprima Video”, acquisito con l’azienda nel corso dell’esercizio 2018 da Casta Diva Pictures S.r.l., per circa Euro 0,7 milioni all’ acquisizione e registrazione del marchio MGF da parte della società Casta Diva Ideas Srl e per residui Euro 20 mila al marchio in carico a Casta Diva Group. Il decremento corrisponde agli ammortamenti dell’esercizio.

Il residuo importo delle poste, come già rappresentato nella parte inerente i criteri di valutazione, accoglie le spese sostenute, anche di produzione interna, per il marchio “Blue Note”, nonché principalmente i costi relativi ai software della Controllante (totali Euro 564 mila) prodotti internamente, tra i quali i software di sviluppo interno di ERP e CRM, il software “Goes Global” ed “Archimede”, sviluppato nel 2019, nel 2020 e nel 2021 con il supporto di società esterne, e volto alla rilevazione ed elaborazione delle poste di controllo di gestione delle società operative italiane. Si segnala che tale ultimo software non è stato ammortizzato nell’esercizio ai sensi del DL 104/2020 e che non è ancora entrato in funzione.

L’*Avviamento*, pari a Euro 8,1 Milioni, è riconducibile al valore residuo delle differenze di consolidamento generatesi dall’inclusione nel perimetro delle seguenti società:

Descrizione	30.06.2021	31.12.2021	Variazioni
Casta Diva Pictures S.r.l.	1.160	1.408	(248)
Zoom Films Production S.R.O.	192	211	(19)
Casta Diva Pictures S.A.	-	-	0
Casta Diva Ideas Srl	468	407	61
G2 Eventi Srl	557	584	(27)
Genius Progetti Srl	5.806	-	5.806
Totale	8.183	2.610	5.573

L’iscrizione di tali valori trova giustificazione nelle valutazioni svolte dagli amministratori in relazione alle singole partecipazioni, sulla base anche dei relativi *business plan* predisposti dal *management*.

Le *immobilizzazioni in corso e acconti*, non riportano un saldo in quanto nell’esercizio 2021 si sono azzerate per apposizione dei progetti di utilità pluriennale conclusi al termine dell’esercizio alle rispettive classi delle immobilizzazioni Immateriali.

Le *Altre immobilizzazioni immateriali*, pari a Euro 2,6 milioni, voce che accoglie il valore dei progetti pluriennali in corso negli esercizi precedenti e conclusi al termine dell’esercizio 2021, registra nel semestre 2022 un decremento riconducibile principalmente agli ammortamenti dell’esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 499 mila, sono sostanzialmente in linea e presentano un decremento mila rispetto al precedente esercizio (Euro 473 mila). :

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Impianti e macchinario	79	71	8
Attrezzature industriali e commerciali	56	60	(4)
Altri beni	364	343	21
Totale	499	473	26

Gli *Impianti e Macchinario*, fanno riferimento prevalentemente alla quota residua da ammortizzare degli impianti e macchinari della Blue Note S.r.l.

Le *Attrezzature industriali e commerciali*, fanno riferimento prevalentemente alla quota residua da ammortizzare degli impianti di post produzione di Casta Diva Pictures S.r.l. e dalle attrezzature utilizzate all'interno del locale Blue Note (per cucina, bar, sala, attrezzature audio).

Gli *Altri Beni*, fanno riferimento al mobilio, arredi, telefoni cellulari e macchine d'ufficio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 857 mila, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 803 mila):

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	105	106	(2)
Crediti verso imprese collegate/collegate	0	0	0
Credito verso altri	752	696	56
Totale	857	803	54

Le *Partecipazioni in altre imprese*, fanno principalmente riferimento ad Euro 100 mila verso CDP Corp (US). Gli altri importi residuali riguardano quote di partecipazione a Confidi ed altri enti di garanzia.

I *Crediti verso altri* si riferiscono principalmente ad Euro 363 mila nei confronti di Reload S.p.a. e per Euro 133 mila per cash pooling verso Anteprema Video S.r.l. in liquidazione (uscita nel 2018 dal perimetro di consolidamento).

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le Rimanenze riportano un saldo a zero in decremento rispetto al 31.12.2021.

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Materie prime e di consumo	0	32	(32)
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	3	(3)
Totale	0	35	(35)

Crediti

I crediti al 30 giugno 2022 sono complessivamente pari a euro 26 Milioni. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	30.06.2022			31.12.2021			Variazione Totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	
Crediti verso clienti (al netto f.do sval.)	20.969	10	20.979	10.910	10	10.920	10.058
Crediti tributari	3.477	1.388	4.865	1.334	798	2.132	2.733
Imposte anticipate	-	1.589	1.589	-	1.589	1.589	(0)
Crediti verso altri	1.624	187	1.812	1.125	217	1.342	470
Totale	26.070	3.174	29.245	13.369	2.614	15.984	13.261

I crediti al 30 giugno 2022 sono complessivamente pari a euro 26 Milioni. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

I *crediti verso clienti* sono pari a Euro 20,9 Milioni e fanno riferimento interamente a crediti di natura commerciale verso i clienti delle varie società del gruppo. Tali voci accolgono crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione per commesse di rilevante importo (riconducibili alle società G2 Eventi) che presentano un grado di rischio incasso pressoché nullo, ma tempistiche più lunghe rispetto ai crediti verso altri soggetti.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 190 mila. Tale fondo è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti. Il fondo svalutazione crediti si è incrementato nel primo semestre 2022 di Euro 21 mila.

I *crediti tributari*, pari a Euro 4.865 mila, fanno principalmente riferimento ai crediti IVA maturati maggiormente dalle società italiane del Gruppo (in particolare Casta Diva Group S.p.a., G.2 Eventi S.r.l. e Genius Progetti S.r.l.), generati in gran parte anche a seguito della fatturazione ad enti pubblici in regime di split payment, nonché ai crediti per Ires eccedente trasferita dalle controllate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale. Accolgono inoltre altri crediti di natura tributaria per importi più contenuti attribuibili alle varie società del Gruppo.

Le *imposte anticipate* sono pari a Euro 1.589 mila e non ci sono stati movimenti rispetto al 31.12.2021. Fanno riferimento interamente alla Capogruppo. L'iscrizione di tali poste trova fondamento negli utili futuri previsti dal Piano Strategico 2022-2024 presentato al mercato finanziario dalla Capogruppo.

I *crediti verso altri*, pari a Euro 1.812 mila, si riferiscono principalmente ad anticipi a fornitori, a crediti per depositi cauzionali, per carte di credito prepagate ed anticipi di cassa relativi agli eventi in corso, nonché in misura minore altri crediti verso società non incluse nell'area consolidamento e verso terzi.

La ripartizione al 30 giugno 2022 dei crediti da ripartire secondo area geografica, così come previsto dall'art. 2427, n. 6) del cod. civ. è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Italia	28.695	15.434	13.261
Estero	550	550	0
Totale	29.245	15.984	13.261

Disponibilità Liquide

Sono pari complessivamente ad Euro 13,3 Milioni, di seguito il confronto rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	13.209	3.737	9.472
Denaro e valori in cassa	129	109	20
Totale	13.338	3.846	9.492

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 683 mila, di seguito il confronto rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Risconti attivi	657	965	(308)
Ratei attivi	26	1	25
Totale	683	967	(284)

In particolare, i *risconti attivi* pari a Euro 657 mila al 30 giugno 2022 fanno principalmente riferimento a costi operativi sostenuti in relazione ad iniziative ed eventi di successiva manifestazione, a costi sostenuti in relazione a prestazioni fatturate ma non ancora maturate alla data di chiusura della situazione semestrale, a costi per cambi merce per servizi alloggio ancora in attesa di vendita, nonché a premi assicurativi ripartiti in base ai mesi di competenza. I ratei attivi pari ad Euro 26 mila al 30 giugno 2022, sono quote di ricavi di competenza del semestre, la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo

Non vi rilevano risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

Il Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022 è pari a Euro 9,1 Milioni, di cui 8,2 Milioni di pertinenza dei soci della capogruppo. Si ricorda che la Capogruppo ha effettuato in data 29 giugno 2022 un'operazione di aumento di capitale per Euro 200 mila a servizio di un programma di W4E favore di due consiglieri di amministrazione della Capogruppo. Sono presenti azioni proprie in portafoglio della CDG alla data del 30 giugno 2022 per un numero pari a n. 304.108.

Nella tabella seguente vengono sintetizzate le movimentazioni del patrimonio netto per gli esercizi 2020, 2021 e primo semestre 2022:

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato al 30 giugno 2022:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo Azioni	Riserva legale	Riserva di azioni proprie	Altre Riserve	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio di Gruppo	Totale Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio
Al 31.12.2020	9.086	4.374	8	0	3.448	-8.227	-3.398	5.291	632	5.923
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	-3.398	3.398	0	0	0
Aumento di capitale conversione obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di capitale	500	0	0	0	0	0	0	500	0	500
Rettifiche di consolidato per avviamenti esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di traduzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione riserva di consolidamento e altri movimenti	0	0	0	0	-199	92	0	-107	-71	-178
Risultato d'esercizio 31.12.2020	0	0	0	0	0	0	437	437	8	429
Al 31.12.2021	9.586	4.374	8	0	3.249	-11.533	437	6.121	553	6.674
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	437	-437	0	0	0
Aumento di capitale conversione obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di capitale	200	0	0	0	0	0	0	200	0	200
Rettifiche di consolidato per avviamenti esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di traduzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione riserva di consolidamento e altri movimenti	0	0	0	0	-6	49	0	43	-74	-31
Risultato d'esercizio 31.12.2020	0	0	0	0	0	0	1.885	1.885	340	2.225
Al 30.06.2022	9.786	4.374	8	0	3.243	-11.047	1.885	8.249	819	9.068

	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Bilancio Capogruppo civilistico al 30.06.2022	-	1.105
Risultato e patrimonio società consolidate (aggregato)	3.330	9.766
Elisione partecipazioni	0	-14.720
Eliminazioni dei dividendi intragruppo	0	0
Ammortamento differenze di consolidamento al netto delle rettifiche degli avviamenti civilistici infragruppo	0	3.455
Quota di pertinenza di terzi	-340	-819
Bilancio di Gruppo consolidato al 30.06.2022	1.885	8.249

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono di seguito dettagliati.

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Fondi per imposte, anche differite	0	0	0
Altri	380	152	228
Totale	380	152	228

La posta, di importo non rilevante, accoglie esclusivamente poste correlate alle partecipate estere.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1,0 Milioni e fa riferimento alle sole società italiane del gruppo, in incremento rispetto al precedente esercizio per effetto degli accantonamenti, del mutato perimetro di consolidamento e della variazione dell'organico di Gruppo. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentata:

Descrizione	Saldo finale 31.12.2021	Quota TFR	Liquidazioni/ Anticipazioni	Saldo finale 30.06.2022
Fondo TFR	1.016	138	(127)	1.027
Totale	1.016	138	(127)	1.027

Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti al 30 giugno 2022 è pari a Euro 46,3 Milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio, per effetto del maggior volume di attività sviluppato e per il rilascio di nuove linee di credito bancarie a supporto della gestione corrente e della crescita per linee esterne.

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso terzi finanziatori	724	650	74
Debiti verso banche	12.786	6.926	5.860
Acconti	40	217	(177)
Debiti verso fornitori	28.054	10.852	17.202
Debiti Tributari	2.762	1.449	1.313
Debiti verso istituti di previdenza	373	370	3
Altri debiti	1.563	455	1.108
Totale	46.303	20.919	25.384

Debiti verso soci per finanziamenti

Non sono iscritti importi a tale titolo.

Debiti verso banche

I Debiti verso banche sono complessivamente pari a Euro 12,8 Milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio per il rilascio di nuove linee di credito.

In particolare, al 30 giugno 2022 il valore residuo dei finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti ammonta a Euro 8,6 Milioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo in essere alla data di chiusura dell'esercizio intermedio:

CASTA DIVA GROUP SPA			
Banca	Società	Importo Erogato	Debito Residuo al 30.06.2022
Monte dei Paschi di Siena	Casta Diva Group Spa	200.000	27.539
Intesa San Paolo Spa	Casta Diva Group Spa	300.000	300.000
Valsabbina	Casta Diva Ideas Srl	500.000	476.455
Intesa San Paolo Spa	Casta Diva Ideas Srl	150.000	150.000
Intesa San Paolo Spa	Casta Diva Pictures Srl	1.100.000	1.100.000
Banco BPM Spa	Casta Diva Pictures Srl	300.000	276.184
Banca Ifis	Casta Diva Pictures Srl	250.000	250.000
Intesa San Paolo Spa	G2 Eventi S.r.l	1.100.000	1.100.000
Banca Progetto	G2 Eventi S.r.l	500.000	307.554
Banco BPM Spa	G2 Eventi S.r.l	300.000	127.076
Banca Ifis	G2 Eventi S.r.l	350.000	204.764
Monte dei Paschi di Siena	G2 Eventi S.r.l	550.000	183.333
Unicredit	G2 Eventi S.r.l	500.000	186.395
Banco BPM Spa	Nautilus 2 Srl	1.700.000	1.700.000
Valsabbina	Nautilus 2 Srl	920.000	920.000
Banca Progetto	Nautilus 2 Srl	1.300.000	1.300.000
Totale		10.020.000	8.609.300

Altri importi sono riconducibili ad affidamenti di cassa e a sconti/anticipi fatture utilizzati alla data del 30 giugno 2022 ed altre linee di credito utilizzate a mezzo di carte di credito aziendali utilizzate principalmente per il pagamento di eventi commerciali.

Debiti verso terzi

Accolgono principalmente un debito per l'acquisizione della partecipazione di minoranza nella società District S.r.l. (Euro 240 mila). L'acquisto della totalità della partecipazione District è stato funzionale all'operazione di fusione inversa di District Srl in G2 Eventi S.r.l., avvenuta alla fine del 2020. La voce accoglie altresì il debito della società Nautilus 2 S.r.l per l'acquisizione del restante 10% della partecipazione della società Genius Progetti S.r.l (Euro 1,1 milioni).

Acconti

Gli acconti ammontano a Euro 40 mila e fanno riferimento principalmente agli importi fatturati ai clienti delle commesse di spot/eventi non ancora ultimate alla chiusura del semestre.

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali rappresentano l'indebitamento del gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di beni e servizi, al netto degli sconti commerciali. Al 30 giugno 2022 sono pari a Euro 28 Milioni, in incremento rispetto all'esposizione a fine del precedente esercizio (10,8 Milioni). La variazione è dovuta alle movimentazioni del capitale circolante

connessa alla sostanziosa ripresa del volume di attività nel primo semestre dell'anno. Tale esposizione è correlata al valore delle poste attive del capitale circolante.

Debiti tributari

I debiti tributari al 30 giugno 2022 ammontano a Euro 2,7 Milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Sono debiti per tributi ed imposte correnti, alcuni in corso di rateizzazione, , anche in rateazione sospeso Covid 19, come consentito dalle norme vigenti.

Si ricorda, a margine, che a partire dall'esercizio 2017 è stata esercitata l'opzione per la tassazione consolidata per le società residenti in Italia, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito accordo con la Società consolidante Casta Diva Group S.p.A.

Debiti verso istituti di previdenza

Al 30 giugno 2022 ammontano a Euro 370 mila e fanno riferimento ai debiti verso Inps e altri istituti similari presenti nei vari paesi in cui opera il Gruppo. Il dato è sostanzialmente invariato rispetto al 31.12.2021.

Altri debiti

Ammontano ad Euro 1,5 milioni al 30 giugno 2022 e fanno riferimento a debiti verso le società di gestione delle carte di credito per l'utilizzo delle stesse per gli importi non ancora addebitati in conto (utilizzate in particolare dalle società di organizzazione di eventi), nonché a debiti verso personale dipendente (in tempo per il pagamento) ed altri debiti verso terzi, tra cui Anteprema Video Srl in liquidazione.

La ripartizione al 30 giugno 2022 dei debiti secondo area geografica, così come previsto dall'art. 2427, n. 6) del cod. civ.

È riportata nella tabella seguente:

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Italia	46.250	20.769	25.481
Eestero	53	150	(97)
Totale	46.303	20.919	25.384

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza e sono pari a Euro 1,2 Milioni.

I principali importi per risconti passivi sono relativi: i) per circa Euro 1,0 Milioni alla società G2 Eventi S.r.l. per iniziative fatturate nel primo semestre 2022, ma i cui effetti economici si completeranno solo nel secondo semestre 2022 ed oltre;

ii) per circa Euro 0,2 milioni relativamente alla società G2 Eventi Srl per una quota legata a fatture emesse per viaggi, vacanze, eventi e quote di iscrizione di iniziative del secondo semestre 2022;

I principali importi per ratei passivi sono invece relativi al valore legato ai ratei ferie permessi, rol e mensilità aggiuntive del personale delle società italiane; in misura minore si riferiscono ad interessi passivi bancari maturati.

Descrizione	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Risconti passivi	546	1.084	(538)
Ratei passivi	622	560	62
Totale	1.168	1.644	(476)

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valore della Produzione

Al 30 giugno 2022 il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 41,7 Milioni (Euro 10,1 mila nel 2020):

Descrizione	30.06.2022	30.06.2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.631	9.571	32.060
Var.ne rim.ze prodotti c.so di lav.ne, sem. E fin.	(3)	(77)	74
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	132	(132)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	382	(382)
Altri ricavi e proventi	90	145	(55)
Totale	41.718	10.153	31.565

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a complessivi Euro 41,7 Milioni, con un aumento del 336% rispetto al 30 giugno 2021 (Euro 9,5 Milioni). Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio di tali ricavi per il primo semestre 2021 e per il primo semestre 2022:

Descrizione	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Variazione	%
Ricavi Creative Content Production	6.367	15%	3.996	10%	2.371	59%
Ricavi Live Communication & Entertainment	35.351	85%	5.575	13%	29.776	534%
Totale	41.718	100%	9.571	100%	32.147	336%

I ricavi dell'area di business Video Content Production ammontano a Euro 6,3 Milioni e risultano in significativo aumento rispetto al primo semestre 2021. Tale incremento è dovuto principalmente ad una forte ripresa dell'attività per il miglioramento dell'emergenza sanitaria.

I ricavi dell'area di business Live Communication & Entertainment pari a Euro 35,3 Milioni sono in incremento rispetto al 30 giugno 2021 grazie alla ripresa degli eventi pianificati che erano stati sospesi a causa della pandemia, utilizzando delle modalità ibride (digital più in presenza).

Di seguito viene riportata la suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica per primo semestre 2022:

Descrizione	30.06.2022	30.06.2021	Variazioni
Italia	41.717	9.551	32.166
Estero	1	20	(19)
Totale	41.718	9.571	32.147

Variazione rimanenze prodotti finiti e merci

La variazione di rimanenze prodotti finiti e merci è negativo ed ammonta a Euro 32 mila ed è principalmente riferibile a prodotti alimentari e bevande, utilizzati nell'attività di ristorazione del locale Blue Note Milano.

Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è pari a zero rispetto al 30.06.2021 in cui era pari ad Euro 131 mila e faceva riferimento alle commesse di produzione spot ed eventi iniziate a cavallo della chiusura del primo semestre 2021 e da ultimarsi nel secondo semestre 2021.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non riportano saldo al 30.06.22 mentre al primo semestre 2021 ammontavano ad Euro 382 mila e erano costituiti dalla rilevazione di tutti i costi (esterni ed interni) per la realizzazione dei progetti pluriennali in corso sulle varie società italiane di cui si trovano dettagliate note esplicative nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari a Euro 89 mila, correlati a poste di natura non correlata al *business* caratteristico delle società e non ricorrenti.

Costi della Produzione

Costi per materie prime

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti per complessivi euro 736 mila riguardano principalmente costi per materiale tecnico legati agli eventi ed alla produzione televisiva, nonché i prodotti per la cucina/bar, materiale merchandising e prodotti per utilizzo in sala della società Blue Note s.r.l.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a Euro 33 Milioni (Euro 8 Milioni al 30 giugno 2021). L'incremento dei costi è strettamente da correlare all'aumento dei ricavi, trattandosi per lo più di costi variabili. Di seguito il dettaglio delle diverse tipologie per il primo semestre 2022 e primo semestre 2021.

Descrizione	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Variazione	%
Costi di produzione Creative Content Production	4.774	14%	2.856	9%	1.918	67%
Costi di produzione Live Communication & Entertainment	27.403	83%	4.517	14%	22.886	507%
Costi indiretti commerciali, generali e amministrativi	855	3%	659	2%	196	30%
Totale	33.032	100%	8.032	100%	25.000	311%

I costi di produzione Video Content Production fanno riferimento ai costi necessari alla realizzazione delle attività inerenti spot pubblicitari, video digitali e virali, web series, branded content.

I costi di produzione Eventi fanno riferimento ai costi necessari alla realizzazione delle attività inerenti alla BU Eventi, G.2. Eventi e Casta Diva Ideas Srl (o Live & Digital Communication), che creano e organizzano convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, concerti e festival, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C), e che è gestito dalle società G2 Eventi Srl e Blue Note S.r.l. per la parte dei concerti live che si svolgono nel locale.

Costi per godimento beni di terzi

Al 30 giugno 2022 sono pari a Euro 1,0 milioni (Euro 268 mila al 30 giugno 2021) e fanno riferimento principalmente ai canoni e spese di locazione sostenuti dai vari uffici nelle sedi in cui opera il Gruppo. Sono inoltre ivi iscritti ai noleggi di attrezzatura per eventi ed altro materiale di produzione sostenuti principalmente dalla società G.2. Eventi Srl. e Casta Diva Pictures Srl, a fronte delle varie iniziative rivendute alla clientela.

In via totalmente residuale accolgono i canoni di leasing per le attrezzature di produzione ed i noleggi auto.ai canoni e spese di locazione sostenuti dai vari uffici.

Costi per il personale

Al 30 giugno 2022 i costi del personale ammontano ad Euro 3,3 Milioni. Si precisa inoltre che i costi del personale dedicato ad iniziative, eventi e produzioni che troveranno esecuzione rinviata al secondo semestre 2022, sono stati correlati a detti relativi ricavi.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Salari e Stipendi	2.308	1.162	1.146
Oneri Sociali	829	381	448
Altri costi del personale	35	8	27
Trattamento di fine rapporto	138	88	50
Totale	3.310	1.639	1.671

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di dipendenti suddiviso per categoria:

DESCRIZIONE	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Dirigenti	5	4	1
Quadri e Impiegati Italia	59	46	13
Operai Italia	6	7	-1
Esteri	5	5	0
Totale	75	62	13

Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 953 mila. Si è già avuto modo di segnalare nella parte introduttiva relativa ai principi ed ai criteri che, essendo venute meno le ragioni, sono stati ripristinati i valori degli ammortamenti degli Immobilizzi Materiali, nonché di quelli Immobilizzi Immateriali correlati a progetti pluriennali.

Descrizione	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	882	382	500
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72	43	29
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale	954	425	529

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono ascrivibili principalmente ai costi capitalizzati tra le spese di impianto e ampliamento (ammortizzate in 5 anni) relativi alle operazioni straordinarie ed ai nuovi progetti più volte descritti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo delle attrezzature presenti nel locale Blue Note Milano e le strumentazioni necessarie all'erogazione dei servizi di post produzione in capo a Casta Diva Pictures S.r.l.

Oneri diversi di gestione

Accolgono le spese generali della società, imposte, tasse, spese societarie nonché gli oneri non connessi alla produzione di servizi e non ripetibili.

Proventi ed oneri finanziari

Al 30 giugno 2022 il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 127 mila. Il saldo è composto da proventi per Euro 1 mila, oneri per Euro 134 mila e perdite su cambi per Euro 2 mila.

Gli oneri finanziari sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

Descrizione	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Imposte correnti	0	15	(15)
imposte differite	-	-	0
Oneri/Proveni da consolidato fiscale	0	0	0
Totale	0	15	(15)

Le imposte correnti sono relative alle imposte dovute in ciascuno dei paesi in cui il gruppo ha le sue società controllate e inserite nel perimetro di consolidamento.

L'importo accantonato rappresenta un conteggio della sola IRAP stimata, poiché, pur nel consolidato nazionale fiscale, il Gruppo presenta una perdita fiscale ai fini IRES nel primo semestre del 2021.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis, del Codice Civile

Le operazioni svolte nell'ambito del gruppo CDG, quelle con la controllante e le controllate dirette ed indirette, nonché quelle con altre parti correlate, non sono qualificabili come atipiche o inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività delle società del gruppo. Tali operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Casta Diva Group S.p.A. verso le società appartenenti al gruppo (in particolare per l'addebito dei costi per servizi resi di carattere amministrativo, fiscale, legale e commerciale), nonché alla provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

La controllante intrattiene inoltre rapporti finanziari di *cash pooling* con le società controllate, sui quali maturano interessi attivi e passivi, in relazione ai saldi dei vari rapporti.

La controllata Service Zero S.r.l. presta invece a tutte le società del Gruppo, controllante inclusa, servizi generali amministrativi, finanziari, H&R e generali IT.

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, si riportano nelle seguenti tabelle i rapporti infragruppo per l'esercizio chiuso al 30.06.2022.

Tabella con dati al 30.06.2022.

Società	Crediti al 30.06.2022	Debiti al 30.06.2022
Casta Diva Group S.p.A	9.424	10.883
Service Zero Srl	2.066	1.674
Blue Note Srl	3.084	3.015
Casta Diva Pictures Srl	3.545	1.195
G2 Eventi Srl	5.226	3.563
Casta Diva Ideas Srl	1.643	2.000
Casta Diva Pictures Sro	24	11
CDP Libano	59	148
CDP UK	96	77
Casta Diva Dubai	-	172
CDP Filmcilick	-	2
Nautilus 2	-	2.152
Genius Progetti Srl	-	275
Totale	25.167	25.167

Società	Ricavi al 30.06.2022	Costi al 30.06.2022
Casta Diva Group S.p.A	630	36
Service Zero Srl	361	33
Blue Note Srl	130	37
Casta Diva Pictures Srl	119	381
G2 Eventi Srl	1	428
Casta Diva Ideas Srl	162	213
Nautilus 2 Srl		
Genius Progetti Srl		275
Totale	1.403	1.403

Si indica nei rapporti con parti correlate l'importo di Euro 366 mila di crediti finanziari verso la società Reload S.p.a., come già specificato nella sezione di commento della Nota Integrativa, costi fatturati da Reload per consulenze per Euro 7,5 mila, nonché debiti verso lo Studio Rossi e Associati per euro 103 mila per consulenze.

Non si segnalano altre operazioni significative con parti correlate al di fuori del perimetro di consolidamento del Gruppo effettuate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

I compensi di competenza per il primo semestre dell'anno 2022 spettanti agli amministratori del Gruppo Casta Diva ammontano ad Euro 706 mila, includendo anche il piano di incentivazione W4E per due consiglieri della capogruppo e gli emolumenti afferenti la società acquisita. Riportiamo i valori in migliaia

Descrizione	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
Compensi amministratori	706	289	417
Totale	706	289	417

I compensi approvati dall'assemblea di Casta Diva Group S.p.A. per il Collegio sindacale e la società di revisione ammontano rispettivamente, per il semestre qui epilogato, ad Euro 17,5 mila ed Euro 17,2 mila.

Fidejussioni, Garanzie e altri impegni

Ai sensi dell'art. 2427, n.9 c.c. si segnala che non risultano fidejussioni rilasciate o ricevute da Casta Diva Group Spa nel periodo analizzato, eccetto quelle bancarie nei confronti di Unicredit per Euro 195 mila, 260 mila e 100 mila, nei confronti di Bper per euro 240 mila, nei confronti di Carige per euro 250 mila, nei confronti di Valsabbina per euro 783 mila, 300 mila e 920 mila, nei confronti di Banco di Sardegna per euro 325 mila, nei confronti di Confidi Systema per euro 343 mila, nei confronti di Banco Progetto per euro 1.7 milioni, nei confronti di Banco BPM per euro 1,7 milioni.

La controllata G 2 Eventi S.r.l. ha in essere fidejussioni rilasciate a favore di terzi per attività commerciali per totali Euro 689 mila.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento a tale tema si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Milano, 29 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Andrea Giovanni De Micheli